

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022



AUGUSTO
LICEO CLASSICO

ATTO D'INDIRIZZO	3
STORIA E CONTESTO TERRITORIALE DEL LICEO	6
PROFILO IN USCITA	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI (D.P.R. N. 89 2010)	7
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO (D.P.R. N. 89 2010)	8
FINALITÀ EDUCATIVE	9
OBIETTIVI FORMATIVIE COMPETENZE	9
SAPERI INDIVIDUATI NEI DIPARTIMENTI: FINALITÀ	11
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
ORDINAMENTO	14
PROGETTO A.U.R.E.US.	15
POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA	16
CAMBRIDGE IGCSE	17
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	18
INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	20
FREQUENZA: LIMITI MINIMI E DEROGHE	20
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	21
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	23
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI BES/DSA	25
<i>INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/92)</i>	26
IL PROTOCOLLO DSA E BES	28
MODALITÀ DI VERIFICA	29
AREE PROGETTUALI	31
PCTO	31
AMPLIAMENTO EARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	33
ORIENTAMENTO	34
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	34
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	36
ORGANIGRAMMA	36
ORGANI COLLEGIALI	39
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	39
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	40
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	40
PIANO DI MIGLIORAMENTO	40
RISORSE UMANE E MATERIALI	43
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	43
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	44
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	44
RISORSE STRUTTURALI	44
SAPERI DISCIPLINARI E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	46
ITALIANO BIENNIO	46
ITALIANO TRIENNIO	47
STORIA E GEOGRAFIA	49
LATINO – GRECO	50
MATEMATICA E FISICA	55
SCIENZE	60
STORIA DELL'ARTE	64
LINGUA INGLESE	66
FILOSOFIA	71
STORIA Ed EDUCAZIONE CIVICA	72
SCIENZE MOTORIE	74
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	76

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO IL D.P.R. n. 275/99;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive integrazioni; VISTO il D.M. n. 139/2007;

VISTO il Decreto legislativo n. 150/2009; VISTO il

D.P.R. n. 89/2010;

VISTE le Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi:Piano);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Decreto legislativo n. 62/2017; VISTO il

Decreto legislativo n. 66/2017;

TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

FINALITA'

Nel quadro dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, la finalità dell'istituzione scolastica è la formazione integrale della persona consapevole e competente.

Pertanto la dignità di ogni persona, la conquista della propria autonomia, la capacità di decidere secondo un proprio personale progetto di pensiero e di vita rappresentano il nucleo centrale della progettazione educativa della scuola.

In tale ottica, il percorso liceale fornisce "allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (D.P.R.15 marzo 2010 n. 89, art. 2, comma 2).

L'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, di durata triennale, confermerà il progetto forte che il liceo classico ha nel suo ordinamento: "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo

contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie" (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89, art. 5, comma 1).

In linea di continuità con il Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019, si indicano le seguenti finalità:

- rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo degli studenti nella prospettiva di una scuola sempre più accogliente e inclusiva, capace di contrastare la dispersione;
- valorizzare la specificità del liceo classico come indirizzo aperto ai diversi saperi e volto al superamento della tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e scientifica;
- progettare pari opportunità formative attraverso la differenziazione dei percorsi di apprendimento e la tendenza costante all'eccellenza possibile per ciascun alunno;
- potenziare lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva e responsabile;
- curare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio;
- sviluppare azioni progettuali nell'ambito della dimensione europea ed internazionale.

Fondamentali per la realizzazione delle suindicate finalità saranno la cooperazione, la condivisione degli intenti culturali e formativi che caratterizzano l'identità del nostro liceo classico, il costante e instancabile orientamento al miglioramento continuo di qualità dell'offerta formativa, al fine di concorrere al successo formativo di tutti e di ciascuno.

PRIORITA'

Si individuano come prioritarie le seguenti azioni:

- il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e inseriti nel Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto terranno conto degli esiti delle rilevazioni delle prove standardizzate nazionali dell'INVALSI al fine di innalzare i livelli dei risultati nelle prove di italiano e matematica nonché ridurre la varianza tra le classi;
- lo sviluppo delle innovazioni curriculari introdotte con il progetto A.U.Re.US., il potenziamento della matematica e il corso Cambridge;
- la definizione e l'adozione di criteri e modalità di valutazione equi, trasparenti e condivisi;
- l'introduzione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota dell'autonomia e gli spazi di flessibilità, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa;
- il consolidamento della didattica per competenze e laboratoriale anche con l'integrazione delle nuove tecnologie nell'ottica della definizione del curriculum verticale articolato in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno;
- il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riguardo all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari del territorio;

- potenziamento dei percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- consolidamento degli interventi rivolti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, la comunità locale e le istituzioni europee;
- l'elaborazione del Piano di miglioramento come previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80;
- la programmazione delle attività formative rivolte ai Docenti e al personale ATA finalizzate alla valorizzazione delle specifiche professionalità e al miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica;
- l'indicazione del fabbisogno relativo ai posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti; ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa; ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto dei limiti e parametri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119; alle infrastrutture e attrezzature materiali;
- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con le realtà del territorio;
- la promozione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale del M.I.U.R.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il Dirigente scolastico è garante della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la complessità delle sue azioni è finalizzata alla realizzazione di un'offerta formativa significativa, inclusiva, ampia e di qualità che dia opportunità di apprendimento per tutti gli studenti.

Il Liceo per la gestione organizzativa ed amministrativa continuerà ad operare secondo i seguenti criteri:

- flessibilità: necessità di utilizzare in modo flessibile e integrato le risorse esistenti per ottimizzarle e renderle interagenti in una dimensione progettuale, organizzativa e formativa unitaria;
- efficienza: intesa come uso razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie.
- Responsabilità: si favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con l'individuazione dei compiti e con la collaborazione dei singoli e dei gruppi;
- valorizzazione del personale;
- trasparenza: consolidamento di un processo di condivisione, trasparenza, collegialità nelle procedure e nella comunicazione per una migliore qualità dell'informazione;
- Innovazione, tecnologica e organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, attraverso una logica di miglioramento continuo;
- informatizzazione, finalizzata a una riduzione dei costi di servizio, facilità di ricerca e interazione fra i fruitori dei servizi, per la qualità e interattività dell'informazione;
- monitoraggio: le attività poste in essere sono oggetto di monitoraggio e di rendicontazione.

CONCLUSIONI

Il Piano triennale è da intendersi quale percorso progettuale coerente sotto il profilo delle scelte curriculari, extracurriculari ed organizzative al fine di rappresentare l'identità culturale del Liceo.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile

Sulla base del presente atto d'indirizzo, il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e della commissione di lavoro individuata dal Collegio Docenti per essere portato all'esame del Collegio stesso e all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre 2018.

Eventuali ulteriori integrazioni e aggiornamenti al presente atto di indirizzo saranno tempestivamente comunicati.

[Indietro](#)

Storia e Contesto Territoriale del Liceo

Il Liceo Classico Augusto è stato istituito ufficialmente nell'anno 1937 in occasione del bimillenario della nascita di Augusto, contemporaneamente ai Licei classici Virgilio e Giulio Cesare. L'istituto mantenne la collocazione originaria nello storico edificio di Via Tuscolana fino al 1959. Dall'anno scolastico 1959-60 a oggi, il Liceo ha la sua unica sedenel complesso di Via Gela 14, articolata in tre edifici raccolti attorno a un cortile centrale adibito a campo sportivo polivalente.

Fin dagli anni '50 il Liceo Augusto ha costituito e costituisce ancora un importante punto di riferimento culturale e sociale per il vasto bacino di utenza che insiste principalmente sul VII Municipio per protendersi anche a zone periferiche quali Cinecittà Est, Anagnina, l'area del Prenestino e Casilino.

Gli studenti per la maggior parte appartengono a famiglie del ceto medio e poiché tra essi è presente una percentuale di origine straniera costantemente in aumento, il liceo Augusto rappresenta un'importante realtà di inserimento e di mobilità sociale.

L'istituto si confronta, quindi, con un ambiente culturale complesso e non più soltanto nazionale. La validità del titolo di studio anche negli altri paesi europei ha comportato la necessità di allargare le prospettive e di arricchire il processo formativo dei giovani per favorirne l'inserimento anche in contesti internazionali.

Da un lato questa consapevolezza ha spinto al potenziamento delle competenze informatiche, multimediali e delle Lingue Straniere, ormai indispensabili per operare in qualsiasi campo dello studio o del lavoro, dall'altro ha portato a sviluppare una preparazione sempre più approfondita e completa per affinare strumenti logici e cognitivi che consentano agli studenti di padroneggiare una realtà in continuo mutamento.

[Indietro](#)

Risultati di Apprendimento Comuni a Tutti i Licei(D.P.R. n. 89 2010)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico – umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa, italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

• [Indietro](#)

Risultati di apprendimento del liceo classico (D.P.R. n. 89 2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

[Indietro](#)

FINALITÀ EDUCATIVE

- Il liceo Augustoha come finalità primaria la formazione culturale ed umana dell'allievo, seguita e sostenuta con tutti gli strumenti d'intervento e tutte le risorse materiali e professionali di cui dispone.
- L'allievo è soggetto - protagonista della propria crescita in un ambito che potenzia le sue attitudini, accresce le sue competenze, agevola e guida i suoi impegni.
- La scuola e la famiglia, insieme a tutti gli altri organismi cointeressati e coinvolti nel processo formativo, cooperano al conseguimento delle finalità comuni.
- La scuola si impegna a eliminare i disagi e le difficoltà che nel corso degli studi possono intervenire e sono motivo di abbandono o di insuccesso.
- Il Liceo si apre alla conoscenza dei contesti sociali e culturali e alla interazione con essi ed esprime così la sua funzione dinamica di luogo di progettualità e di proposta.
- La scuola tutela le pari opportunità degli studenti di diversa condizione sociale ed economica, etnia, religione, cultura contrastando ogni tipo di discriminazione e sostenendo gli inserimenti nel rispetto della diversità e in coerenza sostanziale con i principi della Costituzione Italiana.

Obiettivi Formativi e Competenze

Gli obiettivi formativi, definiti in termini di competenze, costituiscono il risultato dell'integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e rappresentano il frutto della sinergia formativa delle diverse discipline del curriculum.

Gli Organi Collegiali, tenuto conto della specifica utenza dell'indirizzo classico e, in particolare, del Liceo Classico *Augusto*, hanno individuato le seguenti **competenze**:

1. relative alla percezione di sé e al proprio essere nel mondo
 - essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni che ne permettono la realizzazione;
 - affrontare situazioni problematiche ricercando soluzioni adeguate;
 - vivere il cambiamento e le sue forme come opportunità di crescita;
 - operare con flessibilità cambiamenti e/o integrazioni di percorso nell'ottica di un'educazione permanente;
 - elaborare e sostenere un progetto di vita proiettato o nel mondo del lavoro o della formazione superiore che tenga conto del proprio percorso umano e scolastico;
 - operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio.
2. relazionali e relative alla convivenza civile
 - sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto;
 - sviluppare la riflessione sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro, anche in contesti complessi;
 - adottare i comportamenti adeguati a tutela della sicurezza propria, altrui e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie;
 - contribuire al buon funzionamento della vita scolastica;
 - essere consapevoli dei diritti/doveri della convivenza civile e del valore delle regole della vita democratica;
 - esercitare in piena consapevolezza e correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, nel rispetto degli impegni assunti e fatti propri.
3. cognitive trasversali
 - avvalersi di un metodo di studio che adegui il proprio stile di apprendimento alla natura e alla complessità degli argomenti disciplinari e/o interdisciplinari;
 - organizzare in un quadro concettuale chiaro le conoscenze, verificandone l'effettiva comprensione;
 - saper utilizzare quadri concettuali per interpretare anche situazioni e compiti in contesti diversi;

- saper descrivere e riflettere sulle procedure messe in atto per portare a termine un compito assegnato, individuando i punti di criticità;
- controllare e gestire in proprio il processo di apprendimento;
- osservare, descrivere, analizzare i fenomeni oggetto d'indagine, riconoscendone il carattere di sistema e la complessità;
- creare inferenze e collegamenti pertinenti e consequenziali;
- comprendere il procedimento di modellizzazione che porta alla costruzione delle conoscenze.

4. funzionali di base

- conoscere/comprendere i codici fondamentali della comunicazione, verbale e non verbale;
- conoscere/comprendere gli scopi e dell'organizzazione dei vari messaggi, orali e scritti;
- conoscere/comprendere il sistema della lingua (moderne e antiche): fonologia, ortografia, grammatica, lessico;
- conoscere solidamente la struttura della lingua italiana, anche attraverso opportuni confronti con le lingue vive e le lingue classiche;
- Leggere, comprendere e interpretare i testi scritti, anche in lingua e iconografici, di vario tipo, estensione e complessità;
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, adeguati alla richiesta, al contesto, alle intenzioni e scopi comunicativi;
- Produzione di testi di vario tipo in relazione a intenzioni e scopi comunicativi;
- conoscere/comprendere il linguaggio matematico (simboli, tecniche, procedure, strategie) e del ruolo che ricopre in quanto strumento essenziale per descrivere, comunicare, formalizzare;
- conoscere/comprendere i fenomeni naturali e loro cambiamenti e dell'indagine e spiegazioni scientifiche;
- essere consapevoli, attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche, del fatto che l'esperienza umana si disloca sulla dimensione del tempo e dello spazio.

[Indietro](#)

ITALIANO

I Biennio

Lingua

- consolidare e potenziare le competenze linguistiche, scritte e orali, mediante attività che promuovano un uso linguistico corretto ed efficace;
- acquisire una conoscenza più sicura del processo comunicativo e del funzionamento del sistema linguistico, anche in un'ottica comparativa;
- individuare le differenze nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa e della pluralità dei linguaggi pertinenti ai vari contesti d'uso.

Letteratura

- maturare in un interesse per l'opera letteraria, mediante l'approccio a testi di vario genere. [link alla scheda](#)

Il Biennio e Quinto Anno

Lingua

- conoscere la terminologia di uso specifico, tecnico-specialistico della retorica e della stilistica, della teoria e della analisi letteraria;
- organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica ed appropriata secondo criteri di pertinenza, coerenza e consequenzialità;
- produrre testi scritti di diverse tipologie previste dall'Esame di Stato e rispondenti a differenti funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
- procedere a un'analisi precisa delle strutture linguistiche nella consapevolezza della lingua come sistema, come codice in evoluzione storica e culturale;
- riconoscere e analizzare un testo letterario, individuando: i codici formali che lo determinano e lo collocano in un preciso contesto storico-culturale; il genere letterario di riferimento; gli elementi di novità, trasformazione ed originalità tematica e/o stilistica promossi dai singoli autori.

Letteratura

- conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio italiano in un orizzonte culturale anche europeo, riconoscendo gli elementi di continuità e d'innovazione nella storia della letteratura e della cultura;
- essere consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario. [link alla scheda](#)

STORIA E GEOGRAFIA (GEOSTORIA)

L'insegnamento di Storia, Educazione Civica e Geografia nel primo biennio intende:

- promuovere la capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- sviluppare la capacità di riflettere, in seguito allo studio delle civiltà del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nella quale si è inseriti;
- favorire l'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco;
- promuovere la capacità di cogliere le dinamiche globali delle società umane;
- incoraggiare la scoperta e l'accettazione della varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali, economiche). [link alla scheda](#)

LATINO - GRECO

(biennio)

Lo studio del latino e del greco ha la finalità di:

- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e riflessione sul dato linguistico e culturale;

- favorire l'accesso ai segmenti più antichi della cultura occidentale e al patrimonio culturale del mondo greco e latino;
- formare la capacità di riflessione e di interpretazione del testo antico in lingua greca e latina. (triennio)

L'insegnamento del Latino e del Greco nel triennio deve:

- promuovere l'acquisizione di una consapevole padronanza linguistica, necessaria per poter accedere a una conoscenza diretta del patrimonio letterario antico;
- favorire la consapevolezza del proprio patrimonio storico-culturale;
- fornire la conoscenza dei generi letterari e del loro sviluppo storico;
- sviluppare la competenza traduttiva come insieme di abilità di riflessione linguistica e culturale. [link alla scheda](#)

MATEMATICA E FISICA

L'insegnamento della matematica e della fisica ha la finalità di:

- acquisire un metodo razionale nell'approccio allo studio;
- esprimersi in forma orale e scritta con coerenza e proprietà di linguaggio;
- saper collegare tra loro gli argomenti oggetto di studio;
- essere in grado di sostenere le proprie idee in modo razionale. [link alla scheda](#)

SCIENZE

Lo studio delle scienze naturali, il cui campo di indagine è rappresentato dall'osservazione e dall'analisi dei processi in natura, ha la finalità fornire agli studenti strumenti per

- acquisire un'iniziale formazione in campo chimico e biologico;
- consentire la formazione di una mentalità scientifica;
- effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni tra i diversi fenomeni naturali;
- formulare ipotesi, risolvere problemi e trarre conclusioni in modo tale da applicare le conoscenze acquisite alle diverse situazioni della vita reale. [link alla scheda](#)

STORIA DELL'ARTE

Lo studio della storia dell'arte ha la finalità di:

- sviluppare negli studenti le abilità percettive ed un uso consapevole delle proprie reazioni emotive al fine di stabilire una relazione personale con le opere d'arte;
- promuovere la capacità di contestualizzare l'opera d'arte nel contesto storico e culturale che l'ha generata, al fine di stimolare il pensiero critico, la percezione della complessità della creatività umana e la consapevolezza della cultura di appartenenza;
- fornire gli studenti della conoscenza critica dei linguaggi visivi, per un orientamento consapevole nella realtà attuale della comunicazione;
- elaborare le competenze e le conoscenze storico-artistiche in una consapevolezza civica personale che sappia arricchire permanentemente la propria vita del godimento delle opere d'arte e riconoscere, tutelare e difendere il patrimonio artistico nazionale e mondiale. [link alla scheda](#)

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese contribuisce a:

- potenziare la competenza comunicativa degli alunni per permettere loro di interagire in contesti diversi, utilizzando gli strumenti espressivi più adeguati alla situazione;
- favorire la comprensione interculturale dei discendenti, sia nelle sue manifestazioni quotidiane che nelle sue espressioni più generali e complesse;
- far acquisire agli allievi consapevolezza della matrice comune di lingue e culture diverse, o appartenenti allo stesso ceppo, pur nella diversità della loro evoluzione;
- rendere gli studenti consapevoli dei propri processi di apprendimento, al fine di far acquisire loro una progressiva autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio. [link alla scheda](#)

FILOSOFIA

Le finalità dell'insegnamento della filosofia sono:

- sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
- potenziare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
- favorire la formazione culturale attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita ed un approccio ad essi di tipo storico – critico-problematico;
- promuovere la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura, la società;
- incoraggiare l'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche;
- sviluppare la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche. [link alla scheda](#)

STORIA

Le finalità dell'insegnamento della storia e dell'educazione civica sono:

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- consolidare con l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, compara, ordina e interpreta secondo modelli;
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- affinare la sensibilità alle differenze. [link alla scheda](#)

SCIENZE MOTORIE

L'insegnamento delle scienze motorie si prefigge di:

- favorire l'apprendimento di conoscenze ludico-sportive e delle reazioni di adattamento dell'organismo, finalizzate al consolidamento della salute psico-fisica della persona;
- proporre una cultura del movimento da apporre all'attuale carenza, sollecitando schemi comportamentali, tali da diventare abitudini di vita. Favorire la formazione di personalità armoniche e dinamiche tramite: autocontrollo, correttezza etica, autonomia motoria, intraprendenza e creatività motoria, efficacia ed efficienza motoria, sicurezza comunicativa;
- favorire in ogni studente un responsabile comportamento e un'attiva partecipazione alle diverse attività ludiche, pre-sportive e sportive, cercando di investire la personalità degli allievi nelle dimensioni motorie, cognitive, affettive e comportamentali e non ultimo l'armonico sviluppo della dimensione corporea. [link alla scheda](#)

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'I.R.C. ha come scopo di:

- proporre all'alunno un'ulteriore chiave di accesso al patrimonio storico-culturale italiano;
- promuovere l'apertura alla conoscenza della dimensione religiosa presente nell'essere umano e la considerazione dei suoi risvolti storici ed esistenziali. [link alla scheda](#)

[Indietro](#)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Ordinamento

“**Il primo biennio** è finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione”.

“**Il secondo biennio** è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale”.

“**Nel quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro” (Regolamento DPR 89/2010, art. 2, cc 1, 4 5 e 6).

Quadro Orario

DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
N° discipline per anno	9	9	12	12	12

* con informatica al primo biennio;

** biologia, chimica, scienze della terra.

[Indietro](#)

Il progetto **A.U.R.E.US**(Arte, tUtela, Restauro, Educazione all'Uso responsabile del patrimonio artistico) prevede due ore aggiuntive di storia dell'arte nel primo biennio intesa come insegnamento trasversale in grado, per suo statuto epistemologico, di legare tutte le discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche. Viene così agevolata una didattica pluridisciplinare e interdisciplinare. Il progetto prevede inoltre l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare grazie anche alla presenza di un lettore madrelingua, che affiancherà l'insegnante di storia dell'arte.

Quadro Orario

DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31
N° discipline per anno	9	9	12	12	12

* con informatica al primo biennio;

** biologia, chimica, scienze della terra.

[Indietro](#)

Potenziamento della Matematica

Il progetto prevede l'incremento di un'ora a settimana di matematica dal primo al quarto anno. È finalizzato a una più approfondita e consapevole acquisizione dei contenuti della disciplina attraverso l'integrazione dell'attività curricolare con:

- applicazioni informatiche;
- applicazione della matematica al mondo reale;
- attività laboratoriali.

Particolare attenzione sarà posta allo sviluppo storico del pensiero matematico che consentirà costruttivi collegamenti interdisciplinari e amplierà le conoscenze dei ragazzi sul mondo antico. Il progetto inoltre supporterà gli alunni nel lavoro atto all'acquisizione di un metodo di studio scientifico, rigoroso, efficace e applicabile a tutte le discipline.

Quadro Orario

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	4	4	3	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	31
N° discipline per anno	9	9	12	12	12

* con informatica al primo biennio;

** biologia, chimica, scienze della terra.

[Indietro](#)

Cambridge IGCSE

Dall'a.s.2018 Il liceo "Augusto" è una *Registered Cambridge School*. L'adesione alla rete di scuole *Cambridge International* consente di inserire nel normale corso di studi insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica, per permettere agli studenti di sostenere gli esami **IGCSE** (*International General Certificate of Secondary Education*) in alcune discipline alla fine del primo biennio, con la possibilità di proseguire l'esperienza anche nel triennio e conseguire gli **AS/A Levels**, ovvero gli **Advanced/Subsidiary Levels**. Si tratta di certificazioni delle competenze equivalenti agli esami GCSE, O Level rilasciate dal **CIE** (*Cambridge International Examinations*).

Si propone per il primo biennio **English as a second language** e **Biology**, secondo il seguente schema:
1° e 2° anno

- **IGCSE English as a second language** (3 ore a settimana più un'ora aggiuntiva a settimana con un insegnante madrelingua, per un totale di 4 ore settimanali)
- **IGCSE Biology** (2 ore a settimana, più un'ora aggiuntiva a settimana con un insegnante madrelingua, per un totale di 3 ore settimanali)
- Possibilità di stage **IGCSE English as a Second Language** e/o **IGCSE Biology** nel Regno Unito

È previsto un contributo economico da parte delle famiglie, sulla base del numero degli iscritti.

Quadro Orario

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
English as a Second Language	3+1	3+1	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Biology**	2+1	2+1	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31
N° discipline per anno	9	9	12	12	12

* con informatica al primo biennio;

** biologia, chimica, scienze della terra.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Griglie di valutazione

I docenti di tutte le discipline, ove non espressamente specificato, utilizzano la seguente griglia d per la valutazione delle prove orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI			
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	VOTO
Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori.	Comunica in modo scorretto e improprio	3
Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	Comunica in modo inadeguato. Non compie operazioni di analisi.	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici.	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose.	5
Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	Comunica in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione.	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi coglie i nessi fondamentali, ha qualche difficoltà nella sintesi.	7
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento	Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora e gestisce situazioni nuove non complesse.	8
Complete, organiche articolate e con approfondimenti	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problemi complessi.	Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti e eventi. documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	9
Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo a problemi complessi.	Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti ed eventi. Documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali	10

Il Collegio dei docenti ha deliberato di adottare i seguenti parametri per l'assegnazione del voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO					
Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione all'attività scolastica (nell'istituto e al di fuori)	Rispetto delle norme	Rispetto degli impegni scolastici	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua; puntualità costante	Attenzione e interesse esemplari; atteggiamento propositivo e collaborativo	Rispetto responsabile delle norme; relazioni corrette con tutte le componenti scolastiche	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne	Assenti
9	Frequenza assidua; puntualità costante	Attenzione e interesse costanti; atteggiamento collaborativo	Rispetto scrupoloso delle norme; relazioni corrette con tutte le componenti scolastiche	Adempimento regolare e accurato delle consegne	Assenti
8	Frequenza non sempre regolare e/o ripetuti ritardi	Attenzione e interesse globalmente costanti	Rispetto non sempre scrupoloso delle norme; relazioni corrette con tutte le componenti scolastiche	Adempimento regolare delle consegne	Assenti
7	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e/o entrate posticipate e/o uscite anticipate superiori al limite previsto	Attenzione e interesse saltuari e/o atteggiamento talvolta di disturbo	Rispetto non sempre adeguato delle norme; relazioni non sempre corrette con tutte le componenti scolastiche	Adempimento parziale delle consegne	Annotazioni scritte; assenza di provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche
6	Frequenza non regolare e/o sistematici ritardi e/o entrate posticipate e/o uscite anticipate superiori al limite previsto	Attenzione e interesse discontinui; atteggiamento reiterato di disturbo	Violazione reiterata di norme basilari; relazioni interpersonali scorrette	Adempimento saltuario delle consegne	Annotazioni scritte e/o provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche
5	<p><i>Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5-16/01/09)</i></p> <p>Oververo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; • Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). <ul style="list-style-type: none"> • Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza; • Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiori a 15 giorni. 				

Note:

1. All'attribuzione del voto di condotta concorrono tutti gli indicatori di banda; in caso di scarto anche di un solo descrittore si assegna il voto del livello sottostante.
2. Frequenza:
 - a. assidua: assenze < 10%
 - b. non sempre regolare: $10\% \leq$ assenze $\leq 15\%$
 - c. non regolare: assenze > 15%
 - d. deroghe ai valori sopra indicati sono state stabilite nel CDD del 12/09/2014, secondo le indicazioni delle note del MIUR n. 7737/2010, n. 2065/2011, C.M. 20/2011.
3. Norme: si fa riferimento all'insieme delle norme giuridiche, in tema di sicurezza, divieto di fumo, divieto di utilizzo del cellulare, e di quelle del Regolamento di Istituto.

[Indietro](#)

Interventi Didattici Integrativi

Per quel che riguarda le attività di recupero e/o sostegno, il Collegio dei docenti del liceo Augusto, vista l'O.M. 92 del 5-11- 2007 nella quale è previsto l'obbligo per le istituzioni scolastiche di attivare interventi di recupero e sostegno per gli studenti e promuovere la partecipazione degli studenti a queste (art. 2 comma 4) ha deliberato quanto segue:

- si provvederà alla realizzazione di attività di sostegno allo studio nelle modalità di recupero in itinere e di sportello didattico in orario extra-curricolare e di corso di recupero in orario extracurricolare, nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente;
- nell'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero si prevede la possibilità di un'articolazione diversa da quella per classe. Il Collegio definirà la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi di sostegno e di recupero per classi parallele e per gruppi di livello;
- relativamente all'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti costituiti, saranno impiegati in primo luogo docenti dell'Istituto e in seconda istanza docenti e/o soggetti esterni. Le attività di recupero e sostegno da svolgersi dopo lo scrutinio intermedio, hanno luogo dal mese di febbraio e terminano entro il mese di maggio;
- per quanto riguarda le attività di recupero da svolgersi a favore degli alunni per i quali si deliberi la sospensione del giudizio nello scrutinio finale, queste avranno luogo in base alle disposizioni ministeriali. Il Collegio delibererà le date delle verifiche e degli scrutini finali di giudizi sospesi a giugno, in base alla normativa vigente.

[Indietro](#)

Frequenza: Limiti Minimi e Deroghe

L'art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" dispone che: "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo**".

Alla luce della normativa vigente si riporta il prospetto che presenta il monte ore annuale delle classi del Liceo con l'indicazione del limite minimo di frequenza.

	ORDINAMENTO			A.U.R.E.US			POTENZIAMENTO MATEMATICA			CAMBRIDGE		
	MONTE ORARIO	75%	25%	MONTE ORARIO	75%	25%	MONTE ORARIO	75%	25%	MONTE ORARIO	75%	25%
I	891	668	223	957	718	239	924	693	231	957	718	239
II	891	668	223	957	718	239	924	693	231	957	718	239
III	1023	767	256	1023	767	256	1056	792	264	1023	767	256
IV	1023	767	256	1023	767	256	1056	792	264	1023	767	256
V	1023	767	256	1023	767	256	1023	767	256	1023	767	256

Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe secondo le indicazioni delle note del MIUR n. 7736/2010, n. 2065/2011, della C.M. n. 20/2011 e della nota MIUR n. 2702/2015:

- assenze per gravi motivi di salute, ricoveri in strutture ospedaliere o cure domiciliari, terapie riabilitative periodiche, day-hospital, visite specialistiche;
- assenze alunni che, per malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- donazioni di sangue;
- adesioni a confessioni religiose per cui il sabato è giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti quali calamità naturali o altri eventi eccezionali;
- partecipazione ad attività organizzate da Enti di rilevanza nazionale (Conservatorio, Teatro dell'Opera, Accademia di Danza, Università) o Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, stage) regolarmente riportate nel Registro di classe;
- partecipazione alle adunanze e attività delle Consulte Provinciali degli studenti pianificate in conformità ai regolamenti di cui sono dotate le strutture medesime.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Le deroghe si applicano solo in presenza di idonea certificazione da produrre tempestivamente al verificarsi dei singoli episodi.

Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni sono previste, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

[Indietro](#)

[Criteri Di Ammissione Alla Classe Successiva](#)

[Normativa di riferimento:](#)

- 9 marzo 1995, n.80
- n 27 maggio 1997,n. 330
- 21 maggio 2001,n.90
- 23 maggio 2002,n. 56
- Legge 11 gennaio 2007, n.1
- D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297
- D.M. 22 maggio 2007 n. 42
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139
- 5 novembre 2007 n. 92
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale:

- il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo;
- nei casi in cui venga accertato il mancato conseguimento del limite orario minimo dei tre quarti di presenza alle lezioni, il Consiglio di Classe procede alla applicazione dei criteri di deroga;
- successivamente valuta se sussistono, comunque, le condizioni per poter procedere alla valutazione dello studente.

Criteri nella deliberazione di **“Ammesso”, “Non ammesso alla classe successiva” o “Sospensione del giudizio”**

1. Attenta analisi collegiale delle proposte di voto attraverso l'esame:

- dei giudizi, desunti da un congruo numero di prove effettuate, espressi sulla base dei seguenti parametri valutativi: acquisizione di contenuti, acquisizione e applicazione di competenze, espressione adeguata al linguaggio disciplinare, organizzazione del lavoro e metodo di studio; in secondo luogo: disponibilità al dialogo educativo, impegno, partecipazione al lavoro svolto in classe, progresso nell'apprendimento;
- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati;
- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline mediante lo studio personale.

2. Attenzione ai seguenti aspetti:

- frequenza e partecipazione alla vita della scuola;
- crescita culturale e rendimento scolastico generale;
- capacità e attitudini.

3. Riflessione sulla storia della classe e sull'attività scolastica svolta.

4. Acquisizione delle competenze necessarie e indispensabili per seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo, specialmente nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio. Per le classi prime, alla luce dell'obbligo d'istruzione, viene valutata la possibilità di un progresso complessivo dell'alunno in un arco di tempo più ampio al fine di garantire il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

[Indietro](#)

Credito Scolastico E Formativo

In sede di scrutinio finale viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di stato.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del quarto anno, già assegnato nell'anno scolastico precedente, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale, applicando, a tale fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Credito Scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Per i candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: si userà la seguente Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E PER IL IV ANNO (TOTALE)
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito Formativo

Tenuto presente che:

- il credito formativo concorre all'attribuzione del credito scolastico agli studenti, ma non ha valore preponderante su di esso nelle rispettive bande di oscillazione;
- l'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza deve contenere, a norma della disposizione ministeriale, una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa, dalla quale si evinca non trattarsi di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale civile e sociale dello studente" sottopone a valutazione i seguenti attestati;
- certificazioni di frequenza di corsi di lingua straniera di durata annuale o di superamento di esami rilasciate da organizzazioni ufficialmente riconosciute, che attestino il "livello" raggiunto. Tali certificazioni debbono rispondere ai requisiti previsti dall'art. 2 del D.M. 24.2.2000, n. 49;
- certificazioni di pratica sportiva agonistica rilasciate da una società della federazione sportiva di appartenenza o coreutica a carattere professionistico o semiprofessionistico;
- certificazioni di forme motivate e continuative di volontariato;
- certificazione di studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti statali o equiparati;

per gli alunni la cui media sia compresa tra 6 e 8, il credito da attribuire nella banda di oscillazione è di un punto. Si procede all'attribuzione del punto di incremento qualora si realizzi **contemporaneamente** la collocazione della media nella fascia alta (decimale tra 0,50 e 0,99) ed almeno tre delle seguenti condizioni:

- A. assiduità frequenza (minimo 90%);
- B. interesse rilevante nella partecipazione al dialogo educativo;
- C. interesse e impegno rilevanti nella partecipazione alle attività complementari e integrative;
- D. notevole diligenza nello svolgimento del lavoro individuale;
- E. capacità rilevante di recupero;
- F. credito formativo valutabile.

Per gli studenti che abbiano una media $8 < M \leq 9$ o $9 < M \leq 10$, l'incremento da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione è sempre di 1 punto.

[Indietro](#)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI BES/DSA

Il Liceo Augusto, in ottemperanza alla direttiva del MIUR del dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali"), recepisce il tema dell'inclusività, promuovendo un approccio all'accoglienza di tali studenti in linea con le nuove indicazioni prospettate dall'OMS e finalizzate alla considerazione della persona nella sua integralità. Pertanto, è cura di una commissione creata opportunamente, il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), attivare, coordinare e monitorare tutte le procedure atte a consentire un percorso di studi proficuo agli alunni interessati.

Premessa

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento ed altri disturbi evolutivi specifici, alunni in situazione di svantaggio) significa creare le condizioni perché essi siano parte integrante del contesto scolastico e significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni BES e una loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo davvero inclusivo, è necessario che la Scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su questo progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Personalizzato (PEI), per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni BES e DSA, perché è importante che gli allievi si sentano aiutati nel loro percorso di auto-realizzazione personale.

Cos'è il Protocollo di accoglienza?

- È un documento parte integrante del PTOF di Istituto;
- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza;
- indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti adottare nei confronti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA.

Il protocollo d'accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle seguenti leggi:

- **legge 517/77;**
- **legge 104/92;**
- **legge 503/2003;**
- **legge n.170 dell'8 ottobre 2010;**
 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e successivi DD.MM. applicativi: strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012-circolare ministeriale n. 8, prot. n. 561 del 6 marzo 2013);
 - indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale n. 8;
 - linee guida sull'integrazione scolastica sugli alunni con disabilità;
 - linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

Il documento si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Territoriali (Comune, ASL, Cooperative);

- promuovere l'attivazione di percorsi inclusivi e un'elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline;
- favorire il successo scolastico e formativo degli studenti e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo l'autostima dell'alunno
- attivare corsi di aggiornamento/formazione per i docenti

Le diverse situazioni di difficoltà

Dalle indicazioni del MIUR si possono identificare fondamentalmente tre categorie di difficoltà:

1. DISABILITÀ

Situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 per le quali è già previsto la stesura del PEI.

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) come dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite. Per i soggetti con DSA è già prevista la tutela da parte della legge 170/2010 e la stesura del PDP; per gli altri disturbi, secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 è garantita la stesura del PDP.

3. SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE:

Tali tipologie sono individuate attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e del rendimento scolastico. Per questi alunni, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare interventi atti a migliorare la difficoltà; il PDP esplicita il tipo di intervento che viene poi monitorato e, se e' il caso, corretto.

Il Protocollo degli Alunni con Disabilità (LEGGE 104/92)

Inclusione degli Alunni con Disabilità (L. 104/92)

L'azione formativa persegue un duplice obiettivo: la piena inclusione dell'alunno nella classe e la definizione del suo 'progetto di vita', allo scopo di facilitarne il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro e alla vita sociale. La realizzazione di tale obiettivo si realizza attraverso:

- la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) al fine di motivare, guidare e sostenere il percorso scolastico dell'alunno, nella prospettiva del conseguimento del diploma o della certificazione finale delle competenze acquisite
- l'accompagnamento dell'alunno nell'acquisizione del livello di autonomia prospettato in relazione alla cura della propria persona, all'inserimento e all'interazione sociale
- una didattica orientante allo scopo di aiutare l'alunno a compiere le scelte più consone alla propria personalità al di fuori del percorso scolastico

Il docente di sostegno

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con disabilità: la famiglia, i docenti curricolari, l'équipe specialistica. All'inizio dell'anno scolastico, dopo il necessario periodo di osservazione, individua insieme al CdC le discipline in cui intervenire. In collaborazione con i referenti del SSN, i genitori e il Consiglio di Classe, redige il PEI e il PdF, partecipa ai GLHO e alle riunioni del GLI, aggiorna il registro delle attività di sostegno svolte e, al termine dell'anno scolastico, redige una relazione conclusiva.

GLHO

Il GLHO è costituito dai seguenti soggetti: Dirigente Scolastico, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Genitori dell'alunno, Operatori dell'équipe specialistica e Assistente per l'autonomia e la comunicazione, se presente. Rientrano tra le funzioni del GLHO: la progettazione e la verifica del PEI, la stesura del PdF, l'individuazione e la programmazione delle strategie, delle modalità operative e degli strumenti necessari ai fini della realizzazione della piena inclusione dell'alunno con disabilità.

Documentazione necessaria

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	VALIDITA'
Certificazione Medica di Disabilità (L 104/92)	Commissione ASL	Al completamento dell'osservazione
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di una possibile evoluzione dell'alunno	Operatori ASL o équipe specialistica che segue l'alunno	All'atto della certificazione – da aggiornare periodicamente in relazione all'evoluzione dell'alunno e al passaggio fra ordini di scuola
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno. Evidenzia le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socio-affettivo (evidenziate negli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno	Aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dell'alunno, anche in corso d'anno e al passaggio fra ordini di scuola
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Evidenzia gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le metodologie più idonee per l'alunno	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, l'équipe specialistica e i genitori dell'alunno	Formulato con cadenza annuale entro fine novembre
VERIFICA IN ITINERE E RELAZIONE FINALE Riscontro ed eventuale modifica delle attività programmate nel PEI	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, l'équipe specialistica e i genitori dell'alunno	A metà anno scolastico e a fine anno

Fasi e Modalità di Lavoro

Accoglienza

Il referente BES, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori entro il mese di maggio. Verifica la documentazione pervenuta o ne sollecita la consegna e definisce le risorse necessarie per accogliere l'alunno (richiesta AEC, strumenti e ausili informatici, ecc.).

Inserimento

All'inizio dell'anno scolastico, il docente di sostegno assegnato alla classe, con il supporto del referente BES, presenta al Consiglio di Classe il profilo dell'alunno, incontra i suoi genitori, prende contatti con l'équipe specialistica e collabora con gli insegnanti curricolari al fine di predisporre le attività necessarie per accogliere l'alunno in maniera ottimale.

Nel corso delle prime settimane di osservazione, i docenti curricolari raccolgono elementi in relazione a comportamento, partecipazione, potenzialità e difficoltà dell'alunno al fine di scegliere il percorso formativo ed elaborare una programmazione didattica individualizzata.

Al termine della fase di osservazione, entro il mese di novembre, Il Consiglio di Classe procede alla stesura del PEI servendosi dei modelli predisposti dal GLI e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, una volta definiti gli obiettivi generali e trasversali, sceglie il tipo di programmazione didattica e individua per ogni disciplina obiettivi, conoscenze, competenze, modalità di lavoro e intervento, criteri e modalità di verifica. Il percorso formativo potrà essere semplificato o differenziato.

Il percorso individualizzato è un percorso che tratta i contenuti essenziali delle singole discipline e si pone come traguardo il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per il resto della classe (O.M. n.90 del 21/5/2001) o obiettivi equipollenti, con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti ma pari valenza formativa.

Il percorso è finalizzato al conseguimento del Diploma di Stato. Le verifiche di tale percorso potranno essere diverse nelle modalità di accertamento (p.e. prove svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche; prove strutturate a risposta multipla, Vero/Falso, corrispondenza, completamento mediante l'inserendo di vocaboli mancanti, ecc.), nei tempi di accertamento o nei contenuti, a parità di valenza formativa.

Il percorso differenziato è un percorso che si pone come traguardo il raggiungimento di obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno, i cui contenuti possono differenziarsi anche sostanzialmente dai curricoli o prevedere riduzioni significative. Verifiche e valutazioni sono correlate ai programmi erogati e devono essere effettuate in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Il percorso è finalizzato al conseguimento di un attestato di frequenza, riportante espressamente le capacità e le competenze acquisite.

Il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia. Il documento viene consegnato in copia alla famiglia e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.

Scelte metodologiche e didattiche

Obiettivo della programmazione educativa individualizzata è la definizione di percorsi che promuovano il più possibile l'autonomia personale, sociale e didattica dell'alunno, limitando progressivamente la dipendenza dell'alunno dal docente di sostegno. All'interno della classe si privilegerà l'adozione di strategie e metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring nonché attività di tipo laboratoriale.

Orientamento in uscita

In base al 'progetto di vita' individuato nel P.E.I. il docente di sostegno, in collaborazione con il referente BES e il Consiglio di classe, progetta attività specifiche. A partire dal terzo anno, il docente di sostegno collabora con la FS preposta all'Alternanza scuola/lavoro per definire un percorso specifico e facilitare l'inserimento dell'alunno nel contesto di svolgimento dell'attività di tirocinio.

[Indietro](#)

Il Protocollo DSA e BES

Esso comprende varie aree: l'area amministrativa-burocratica, l'area comunicativa-relazionale, l'area didattica.

Area Amministrativo- Burocratica:

- la famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno con difficoltà all'atto di iscrizione online e presenta certificazione alla segreteria didattica;
- all'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali;
- la segreteria, dopo aver svolto gli atti amministrativi di rito, segnala le certificazioni al referente DSA della scuola;
- una volta attribuita la classe a ciascuno studente, il referente DSA informa i membri del Consiglio di Classe;
- il Coordinatore della classe visiona la certificazione al fine di una adeguata programmazione e nel primo Consiglio di Classe di ottobre relaziona al Consiglio di Classe la situazione;
- per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di tutti gli strumenti idonei. È necessaria, a tal fine, una dichiarazione che certifichi la data dell'appuntamento diagnostico;
- le certificazioni redatte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della certificazione ASL che è indispensabile per l'Esame di Stato.

Area Comunicativo-Relazionale:

- la famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe;
- all'inizio dell'anno verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente e la scuola nella persona del referente DSA e del Coordinatore;
- il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e di acquisire informazioni utili e relaziona al Consiglio di Classe;

- il Coordinatore, insieme con il Consiglio di Classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente.

Area Didattica:

Stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP):

- il piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la scuola intende assicurare un percorso educativo più adeguato alle caratteristiche degli allievi BES;
- se ad inizio anno si è in possesso della certificazione, il PDP va depositato in segreteria entro il primo trimestre scolastico. Se si ricevono certificazioni in corso d'anno, il C.d.C. può decidere se redigere o meno un PDP, che andrà poi depositato in segreteria. Per gli alunni che hanno già avuto il PDP nell'anno precedente, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del PDP entro la stessa scadenza;
- per gli alunni dell'ultimo anno, il referente DSA della scuola provvede al controllo delle certificazioni; nel caso di struttura privata, sollecita la famiglia ad entrare in possesso di una certificazione erogata da struttura sanitaria pubblica.

Il PDP è redatto da:

- docenti del Consiglio di Classe in accordo con le famiglie interessate e gli studenti;
- i docenti, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole discipline, tenuto conto delle indicazioni presenti nella certificazione prodotta;
- il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal Consiglio di classe, dalla famiglia, dall'alunno e dal Dirigente Scolastico. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'inclusione.

Il PDP prevede l'adozione di misure compensative e dispensative; le prime rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo, ad esempio libri digitali, tabelle, tavole della coniugazione verbale, formulari, sintesi, schemi, mappe, calcolatrice o computer, risorse audio, software didattici free; le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA, ad esempio l'alunno può essere dispensato dal leggere a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dal prendere appunti, dal ricopiare dalla lavagna, dallo studio mnemonico delle coniugazioni verbali, dai tempi standard per lo svolgimento delle prove, dalle interrogazioni non programmate, dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.

Modalità di Verifica

Verifiche scritte

I tempi standard per lo svolgimento delle prove possono aumentare mediamente del 30%; si possono prevedere prove informatizzate; si può prevedere la lettura del testo di verifica scritta da parte dell'insegnante (buon lettore); si possono prevedere mediatori didattici come mappe, schemi, modelli; è necessario l'utilizzo degli strumenti compensativi.

Verifiche orali

Le verifiche orali saranno programmate e concordate con l'alunno, evitando sovrapposizioni e accertandosi che esse siano registrate sul registro elettronico; durante le verifiche orali l'alunno potrà far uso di mediatori didattici e di strumenti compensativi.

Criteri di valutazione:

- valutare i progressi in itinere;
- valutare maggiormente il contenuto rispetto alla forma;
- non valutare gli errori ortografici;
- non segnalare gli errori di spelling;
- valutare le prove scritte in lingua straniera secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- valutare e valorizzare gli interventi in classe

Esame Di Stato

Gli alunni con DSA affrontano le medesime prove degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale.

Le prove, purché sia stata prodotta certificazione da parte di una struttura sanitaria pubblica, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse (tempi più lunghi di quelli ordinari) e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi ritenuti più idonei, utilizzati nel corso dell'anno ed indicati nel PDP. A tali candidati può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida prima citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte (buon lettore). Nel diploma finale, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione della modalità di svolgimento delle prove.

[Patto educativo Scuola-Famiglia per gli alunni BES/DSA e privacy](#)

La redazione del PDP rientra all'interno di un percorso istituzionale che prevede allo stesso tempo e in modo continuo la collaborazione sinergica della Scuola e della famiglia. Come precisato nel capitolo 6 delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di Apprendimento, allegato al DM del 12 luglio 2011, la cooperazione avviene attraverso la stesura di uno specifico patto educativo che ha lo scopo di mettere nero su bianco alcuni punti salienti relativi all'azione che la Scuola porrà in essere per l'alunno.

[Indietro](#)

AREE PROGETTUALI

PCTO

Il PCTO (*Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento*) s'innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa elemento strutturale della formazione apportando un arricchimento, qualitativo e quantitativo, alle conoscenze e alle competenze di ogni singolo studente.

Finalità precipue sono il sostegno alla formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola, Università e mondo del lavoro e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Obiettivi principali sono:

- fornire elementi di orientamento culturale e professionale;
- favorire la motivazione allo studio;
- applicare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite durante il percorso scolastico.
- promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- sviluppare capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- conoscere il territorio e le istituzioni in esso presenti.

Tali percorsi devono essere orientati, in un liceo classico, non tanto a far acquisire agli studenti competenze tecniche quanto a far loro comprendere modalità e regole di comportamento del mondo del lavoro, al fine di indirizzare le future scelte di vita con maggiore consapevolezza delle diverse opportunità.

Durante l'esperienza gli studenti si troveranno in una situazione di apprendimento diverso da quello scolastico e dovranno sviluppare ulteriormente il rispetto reciproco e delle regole, il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione e partecipazione.

Gli studenti svolgeranno le ore di PCTO, previste dalla normativa vigente, nel corso degli ultimi tre anni di scuola.

L'attività sarà svolta sia in orario curricolare sia al di fuori di tale orario; al fine di consentire agli studenti dell'ultimo anno di concentrarsi sulla preparazione agli esami di stato, la maggior parte delle ore sarà programmata nel corso del terzo e del quarto anno.

In ogni anno scolastico gli studenti sono impegnati in una o più iniziative progettuali. I progetti, volti a offrire un'esperienza complessiva coerente con le finalità dell'istruzione classica, sono scelti tra quelli proposti da strutture pubbliche e private, (università, associazioni ONLUS, comune, banche, enti di ricerca o istituzionali) relativamente a diversi ambiti: gestione del patrimonio storico – artistico – archeologico – e/o librario, ricerca scientifica, tutela dell'ambiente, cinema, giornalismo, teatro, economia, diritto e relazioni internazionali, tematiche di carattere sociale e interculturale. È inoltre fornita a tutti gli studenti, la formazione sulla tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro prevista dalla legge (D. L. 81/2008).

Le attività, approvate in linea con il progetto formativo e gli interessi degli studenti dai Consigli di classe, si svolgeranno secondo tempi e modi di articolazione stabiliti da ciascuna convenzione.

Nel corso del triennio si cercherà, per quanto possibile, di far ruotare le classi tra le diverse tipologie di percorso individuate in modo da offrire a tutti gli studenti una panoramica formativa diversificata tra le differenti realtà del mondo del lavoro. Ai fini della validità del percorso è necessario che si frequentino almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Gli allievi sono seguiti da un tutor esterno, cioè persona qualificata individuata tra il personale della struttura presso la quale si attua il progetto, e da un tutor interno. I tutor interni sono coordinati dalla Funzione Strumentale inerente l'area dei rapporti con enti e istituzioni esterni e la Commissione per l'Alternanza Scuola Lavoro.

Il Tutor interno, nominato dal Consiglio di classe:

- assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione col tutor esterno, il corretto svolgimento;
- monitora le attività e comunica alle docenti F.S. le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, che lo studente coinvolto esegue attraverso la compilazione di un questionario.

Il Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- affianca e assiste lo studente nel percorso formativo;
- presenta agli studenti l'organizzazione e il funzionamento delle strutture alle quali appartiene;
- garantisce l'informazione/formazione sulle norme di sicurezza nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Il monitoraggio dell'andamento dell'esperienza è effettuato in itinere tramite contatti con gli studenti e i tutor esterni: questi ultimi, a conclusione del progetto, esprimono una valutazione dell'allievo in merito a comportamenti e risultati. Anche lo studente compila un questionario per valutare l'esperienza e fornire informazioni sui progressi conseguiti, su ciò che ha imparato, sulle ragioni di rilevanza dell'apprendimento attraverso le azioni del percorso attivato.

Le schede sono poi utilizzate dal Consiglio di Classe per la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei percorsi di PCTO. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
- all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del DD.PP.RR. nn. 87,88,89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

La certificazione delle competenze è acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici in cui i percorsi sono effettuati. In caso di svolgimento dell'alternanza nel periodo estivo, l'acquisizione avverrà nel primo scrutinio dell'anno scolastico successivo.

Per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per ogni allievo sarà redatta la seguente documentazione:

- convenzione tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante;
- patto formativo dello studente, con il modulo di adesione ai percorsi di PCTO;
- valutazione dello studente da parte del tutor esterno;
- questionario dello studente;
- attestato di partecipazione.

[Indietro](#)

Ampliamento e Arricchimento dell'Offerta Formativa

I titoli dei progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, solitamente proposti agli studenti, e i relativi obiettivi, sono riportati in tabella suddivisi in tre aree di intervento.

AREA	PROGETTO	OBIETTIVI
ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Approfondimenti Letteratura Italiana del Novecento Incontro con l'autore	Leggere testi contemporanei Assistere a conferenze, incontri e dibattiti con studiosi su temi di particolare interesse e attualità culturale
	Progetto Memoria Giorno del Ricordo	Educare alla memoria valorizzando la funzione conoscitiva ed etica dello studio della Shoah
	Potenziamento Lingua Straniera Lettore Madrelingua	Migliorare la conoscenza della lingua straniera attraverso corsi di potenziamento per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Compresenza con docenti madrelingua nella didattica curricolare
	IMUN - GCMUN	Conoscere l'ONU e le sue attività attraverso la simulazione processi diplomatici in lingua inglese
	Serata Astronomica	Ampliare e divulgare la cultura scientifica attraverso incontri, lavori interdisciplinari e osservazioni astronomiche
	Scuola di Musica Laboratorio Teatrale	Sviluppare le conoscenze musicali, le capacità creative, interpretative e di approfondimento attraverso la partecipazione al coro scolastico, al corso di preparazione per il conservatorio, al corso laboratoriale di recitazione
	Viaggi d'Istruzione Scambi Culturali	Ampliare il bagaglio di conoscenze e competenze degli alunni attraverso un'esperienza didattica significativa all'esterno del proprio ambiente scolastico
	Olimpiadi: Italiano, Latino, Matematica, Filosofia	Promuovere le competenze delle diverse discipline
ORIENTAMENTO ED INTERVENTI CONTRO IL DISAGIO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA	Alfabetizzazione Alunni Scuola Media	Rendere gli studenti in entrata consapevoli della loro scelta condividendo con i futuri compagni le curiosità relative alle civiltà dei popoli antichi
	C I C Sportello di Ascolto	Aiutare gli alunni a superare gli eventuali disagi per meglio vivere il loro percorso scolastico
	Giornalino Scolastico	Creare una redazione multimediale per la scrittura e la stesura del giornale di istituto
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, AL BENESSERE ED ALLA PREVENZIONE	Cittadinanza Attiva Scuola Amica	Favorire l'incontro tra le leggi e la loro applicazione nel quotidiano, dialogare con le istituzioni, accrescere l'integrazione
	Centro Sportivo Scolastico Corsa Campestre	Favorire il miglioramento delle capacità coordinative e dei fondamentali tattici delle discipline sportive
	Educazione alla salute AVIS	Diffondere il concetto di prevenzione nelle malattie oncologiche. Acquisire consapevolezza delle problematiche relative alla disponibilità di sangue

[Indietro](#)

Orientamento

Orientamento in Entrata

Finalità

Risolvere interrogativi e dubbi di chi è chiamato a compiere una scelta determinante per il proprio futuro.

Attività

- localizzazione geografica dei diversi istituti per predisporre un piano di copertura del territorio;
- rapporti con i rispettivi referenti;
- distribuzione materiale informativo;
- incontri informativi presso i diversi istituti o durante gli Open Day del Liceo;
- iniziative progettuali di raccordo con la scuola secondaria di primo grado;
- corsi di alfabetizzazione.

Orientamento in Uscita

Finalità

Offrire strumenti e informazioni agli studenti per sostenerli nella decisione in merito al proprio percorso dopo gli studi liceali.

Attività

- diffusione delle iniziative informative e degli Open Day organizzati dagli Atenei;
- presentazione agli studenti, nei locali della scuola, delle diverse offerte formative a cura dei docenti delle principali università della Capitale e non solo;
- selezioni per i campus estivi della Scuola Normale di Pisa.
- Almaorientati/Almadiploma per le classi IV;
- progetto in rete riguardante i corsi di laurea della Facoltà dell'area Biomedica dell'Università della Sapienza.

[Indietro](#)

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Liceo Classico Augusto già da qualche anno è impegnato nella riformulazione delle metodologie didattiche in base alle indicazioni provenienti dalle Agenzie nazionali e internazionali preposte alla formazione ed educazione dei discenti.

La digitalizzazione diffusa, il riassetto dei processi cognitivi, da questa determinato, e l'espansione veloce e continua dei campi del sapere, rende necessario preparare gli studenti alla consapevolezza che la conoscenza sia un percorso di apprendimento continuo e che la cultura non sia lineare quanto piuttosto un sistema che sappia produrre la capacità di ragionamento e di giudizio. Tali capacità passano attraverso lo sviluppo di operazioni basilari della mente e si sostanziano di **conoscenze, abilità, capacità, attitudini ed esercizio**. Sarà necessario, dunque, continuare a formare e sostenere le pratiche didattiche volte all'acquisizione di competenze cognitive e relazionali che rendano attivo e spendibile quanto pertiene ai contenuti e ai valori che costituiscono l'identità del Liceo Classico.

Il Liceo Augusto vuole, dunque, continuare a sviluppare un'idea di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento, e non unicamente come luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di imparare ad imparare sviluppando le competenze per la vita; competenze che si strutturano per conoscenze, abilità e atteggiamenti, e comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e *ProblemSolving*.

L'Istituto sia nel suo indirizzo tradizionale sia nelle sperimentazioni attuate ha già fatto proprie le seguenti finalità didattiche che partecipano al concetto più generale di "competenze di cittadinanza":

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- individuare e risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare le informazioni.

Sarà, dunque, fondamentale l'obiettivo di rendere gli studenti in grado di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

La produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in **consumatori critici produttori** di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Il paradigma su cui lavorare è **l'adattiva per competenze**, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

In tale paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica così come i luoghi dell'apprendimento giocano un ruolo fondamentale: per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica. Sarà perseguito l'obiettivo della progettazione di luoghi atti alla nuova didattica e alle nuove forme della conoscenza, come classi aperte, classi per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, spazi laboratoriali, ambienti comuni e spazi di condivisione, utilizzando le più moderne metodologie didattiche come la classe rovesciata, l'apprendimento intervallato e il *Project-Based Learning*.

Fondamentale, infatti, è un'idea di rivisitazione della classe tradizionale - che naturalmente continuerà a esistere come luogo primo della comunicazione didattica, e di potenziamento dei laboratori presenti nell'Istituto, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività, in grado di aggiornare la dimensione professionalizzante e caratterizzante della scuola anche in chiave digitale, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

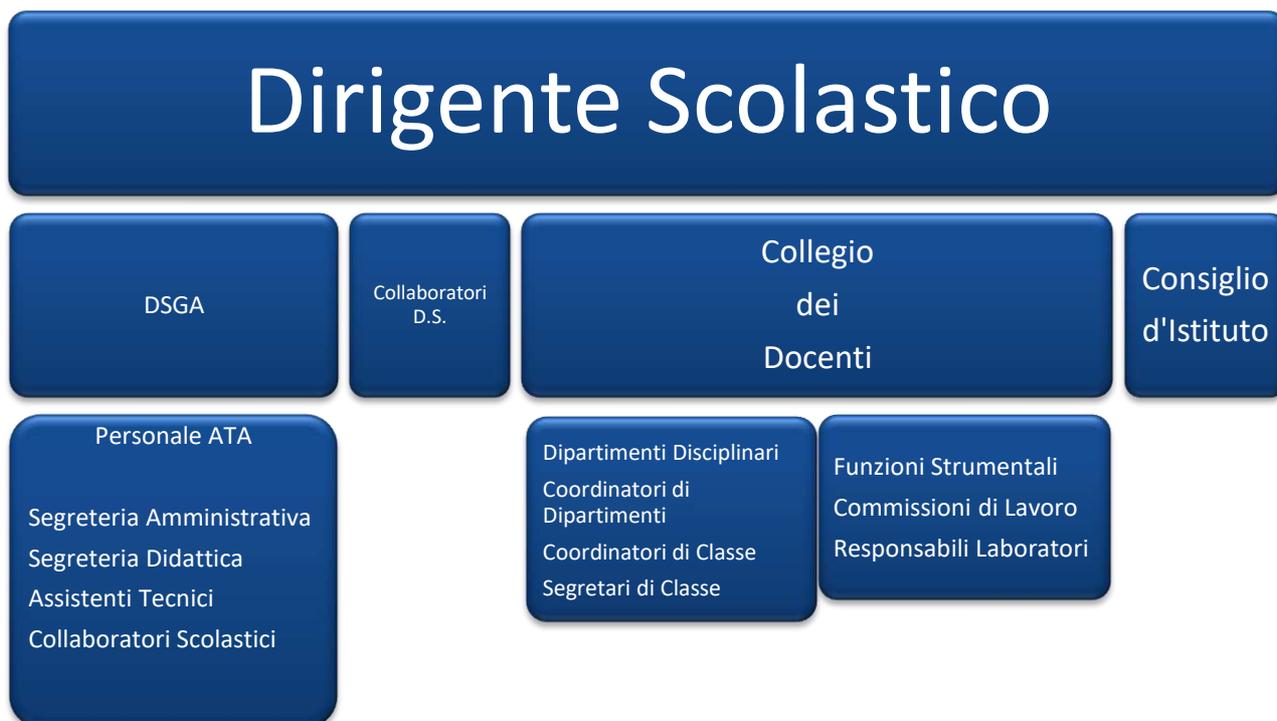
Sarà obiettivo strategico un apprendimento con tutti gli studenti protagonisti, nessuno escluso. L'uso di tecnologie abilitanti, le metodologie attive e laboratoriali, sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Un modo più ampio di leggere l'*e-inclusion* in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni che assistano l'apprendimento, a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzioni di condizione.

Per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale, nonché sugli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In tal senso, gli studenti dovranno essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

[Indietro](#)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma



Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Giuseppina Rubinacci.

I Collaboratori del Dirigente:

- collaborano con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative, amministrative e gestionali per il buon funzionamento dell'Istituto;
- contribuiscono all'opera del Dirigente Scolastico per il continuo miglioramento di qualità dell'offerta formativa e per la promozione delle innovazioni, ai sensi delle norme vigenti;
- cooperano con il Dirigente Scolastico per favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia, enti e istituzioni del territorio;
- provvedono alla sostituzione dei docenti assenti e all'adattamento dell'orario delle lezioni a situazioni contingenti;
- controllano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli studenti;
- curano i rapporti con le famiglie degli studenti;
- collaborano con il D.S.G.A. e con la segreteria didattica nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente;
- collaborano con il D.S. nell'applicazione della normativa sulla sicurezza.

[Indietro](#)

In base a quanto deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 1 settembre 2018, sono state scelte le seguenti figure strumentali.

AREA	COMPITI	N°	CRITERI ATTRIBUZIONE
Area della gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Piano triennale - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare - Monitoraggio - Componente G.L.I. e unità autovalutazione 	1	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità - Esperienza professionale - progressa - Titoli culturali - Proposta progettuale
Area delle nuove tecnologie dell'informazione/comunicazione e sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della formazione per i docenti - Attuazione P.N.S.D. - Componente G.L.I. e unità autovalutazione 	1	
Area degli interventi e servizi per gli studenti: attività per il successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di iniziative per favorire l'inclusione - Organizzazione interventi di recupero e sostegno - Coordinamento attività studenti con B.E.S. - Componente G.L.I. e unità autovalutazione 	1	
Area degli interventi e servizi per gli studenti: attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione iniziative per l'accoglienza, orientamento in entrata e in uscita - Organizzazione prove Invalsi - Componente G.L.I. e unità autovalutazione 	1	
Area dei rapporti con enti e istituzioni esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività A.S.L. - Coordinamento attività e interventi formativi con enti esterni - Componente G.L.I. e unità autovalutazione 	1	

Le funzioni strumentali fanno parte del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** previsto dalla Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e dalla C.M. n.8 del 6.03.2013.

Il Coordinatore di Dipartimento

- presiede le riunioni del Dipartimento;
- collabora con il Dirigente e i docenti;
- coordina l'elaborazione del materiale predisposto dal Dipartimento.

[Indietro](#)

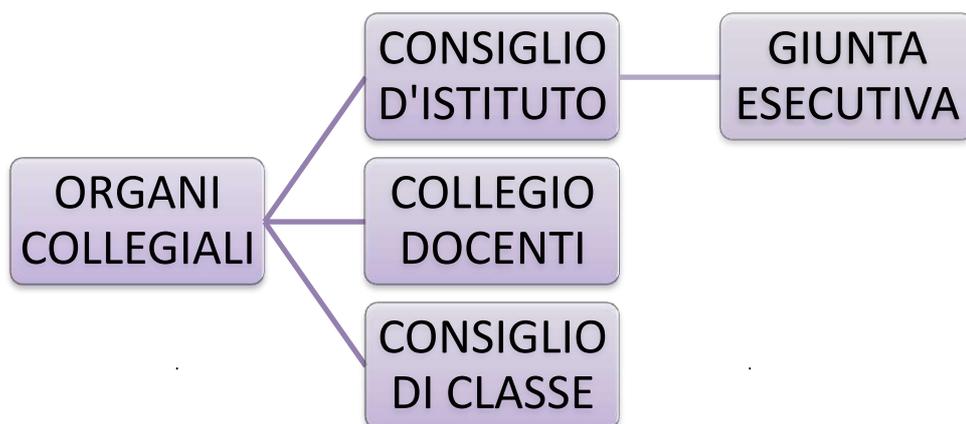
COMMISSIONI
Comitato scientifico
Commissione di supporto alla F.S. con compiti di elaborazione e gestione del POF e di autovalutazione d'istituto
Commissione di supporto alla F.S. con compiti relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Commissione di supporto alla F.S. con compiti relativi al recupero e prevenzione della dispersione scolastica con particolare riguardo ai BES ed ai DSA
Commissione di supporto alla F.S. con compiti relativi all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze
Gruppo di lavoro per l'inclusione
Commissione viaggi
Commissione elettorale
Comunicazione interna/esterna

Responsabili di Laboratorio e Palestra

LABORATORI	COMPITI DEI RESPONSABILI
Lab. Multimediale Linguistico	Coordinamento delle attività didattiche previste nel laboratorio con segnalazione di eventuali problemi. Tenuta dell'inventario dei beni esistenti. Elaborazione di proposte per il Regolamento dell'aula
Lab. Informatica	
Aula Multimediale	
Lab. Scienze	
Lab. Artistico Musicale	
Palestra	

[Indietro](#)

Organi Collegiali



Rapporti Scuola Famiglia

Orario Ricevimento della Segreteria Didattica:

Utenza esterna:

GIORNI	ORARIO
MARTEDI GIOVEDI SABATO	10.30-11.30
MERCOLEDI	15.00-17.00

Studenti:

GIORNI	ORARIO
MARTEDI GIOVEDI SABATO	10.30-11.30
MERCOLEDI	15.00-17.00

Ricevimento Genitori

I docenti incontrano i genitori una volta a settimana in orario antimeridiano, prenotandosi attraverso il registro elettronico. Sono inoltre organizzati due incontri pomeridiani, uno per ciascun periodo dell'anno scolastico.

Dirigente Scolastico

Riceve previo appuntamento da concordare con i docenti suoi collaboratori.

Registro Elettronico

I docenti utilizzano il registro elettronico personale e di classe al fine di consentire alle famiglie di visionare assenze, ritardi, valutazioni. È inoltre possibile effettuare le prenotazioni dei colloqui antimeridiani e pomeridiani con i docenti.

[Indietro](#)

Rapporti con il territorio

Il Liceo al fine di ampliare ed arricchire l'offerta formativa promuove la cooperazione con soggetti pubblici e privati.

Infatti da anni sono operative collaborazioni con:

- gli istituti comprensivi del 17° e 18° distretto per l'orientamento in entrata e per attività progettuali condivise;
- le Università di Roma – Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Luiss – per l'orientamento in uscita;
- l'Osservatorio Astronomico di Roma (Monteporzio Catone RM);
- L'Istituto di Fisica di Frascati (I.N.F.N.) per attività di aggiornamento e orientamento;
- l'Università di Tor Vergata per il piano lauree scientifiche;
- la A.S.L. di Via Monza sezione di psichiatria infantile per gli studenti con B.E.S.;
- l'Associazione "MONDO UNITO" unita a ROMAMOR per i progetti di cittadinanza attiva.
- la libreria *Feltrinelli*, via Appia Nuova, per presentazioni libri, convegni ed aggiornamenti culturali.
- il "Comitato per il Parco della Caffarella" per attività sportive, A.S.L., sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e dell'arte.
- il "Municipio VII", per A.S.L., orientamento, convegni, aggiornamenti culturali e normativi.

Inoltre il Liceo aderisce alle seguenti reti:

- rete progetto A.U.R.E.US– *Arte,tUtela, Restauro, Educazione all'USo responsabile del patrimonio artistico*
- rete "ROMA CLIL" composta da numerosi licei per il coordinamento delle iniziative relative alla metodologia CLIL;
- RNLC, Rete Nazionale dei Licei Classici;
- rete "Scuola e Memoria – Gli archivi storici scolastici italiani";
- rete delle scuole "Cambridge International Education".

[Indietro](#)

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Rapporto di Auto-Valutazione

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMPC04000R/augusto/>

Piano di Miglioramento

Tenendo conto di quanto è emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) che il Liceo Augusto ha redatto nell'Anno scolastico 2017/2018, e prendendo in considerazione quei fattori indispensabili per un'azione di miglioramento del livello qualitativo, sia della didattica che dell'apprendimento da parte degli studenti, si ritiene opportuno orientare le *strategie di intervento* sugli **Esiti degli Studenti**, al fine di *potenziare in modo efficace le metodologie di insegnamento* relative ai saperi curriculari e *applicare un valido e sistematico processo di valutazione* sia nei confronti degli stessi studenti che come strumento di autovalutazione della propria attività di docente. Pertanto, sono stati individuate le seguenti priorità¹ e i rispettivi traguardi².

¹Le priorità rappresentano gli obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine.

² I traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali.

PRIORITA'

Premesso che tutte le discipline sono oggetto di una sistematica osservazione in termini di miglioramento sotto il profilo delle metodologie didattiche, parametrata in un rapporto biunivoco fra conoscenze e competenze e di conseguimento di risultati positivi di soddisfacente livello da parte degli studenti, è necessario che il Liceo Augusto, sulla base di osservazioni ed analisi di dati oggettivi focalizzi la propria attenzione su quei saperi curriculari suscettibili di ulteriore miglioramento, affinché l'identità culturale ne esca armonicamente definita in modo completo dal punto di vista sia umanistico che scientifico. Sempre considerando le risultanze di dati oggettivi (Esiti scrutini finali; Prove nazionali standardizzate e Movimento flussi studenti in entrata/uscita) di seguito riportate:

TRAGUARDO

Si ritiene necessario, vista tale esigenza, provvedere prioritariamente alla:

- *Ridefinizione e aggiornamento dei saperi curriculari e omogeneità dei criteri di valutazione.*

Tale obiettivo potrà essere conseguito *fattivamente applicando* quelle conoscenze e competenze articolate per ciascun anno di corso, individuate nell'ambito dei singoli Dipartimenti disciplinari e ritenute essenziali perché finalizzate ad un lavoro didattico condiviso. Questo aspetto sicuramente potrebbe offrire un quadro più omogeneo e meno variegato tra i livelli degli esiti scolastici di classi parallele, secondo un criterio di equi/eterogeneità e facilitare una maggiore collaborazione ed interscambio di esperienze e di materiali fra gli stessi docenti d'area e/o di aree affini.

Inoltre, sarebbe opportuno coinvolgere i docenti del Liceo in una riflessione più approfondita e meno episodica sul **tema della valutazione** attraverso un *corso di formazione ad hoc o incontri specifici* di carattere sia docimologico che metodologico sui criteri di valutazione con esperti del settore.

PRIORITA'

Nr. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

La partecipazione del Liceo a tali prove è migliorata nel corso degli ultimi anni a livello di coinvolgimento delle classi, pur riscontrando ancora una certa variabilità nelle attese e nei risultati finali rispetto ad altri istituti e ai valori di riferimento a livello regionale o nazionale.

TRAGUARDO

Si ritiene necessario, vista tale esigenza, provvedere prioritariamente a:

- innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali;
- individuare nei Dipartimenti metodologie didattiche e prove di verifica adeguate.

OBIETTIVI DI PROCESSO

A tale riguardo è importante precisare che per obiettivi di processo si intendono quegli obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali e quindi i processi si riferiscono alle attività intraprese e agli interventi effettuati dalla scuola per realizzare un progetto o perseguire gli obiettivi derivanti dalla impostazione e dalla strategia di politica scolastica che il singolo istituto intende perseguire.

Pertanto, considerata la specificità curricolare e formativa del Liceo Augusto, al fine di un miglioramento del processo valutativo e della qualità dell'apprendimento, si ritiene opportuno *aggiornare e perfezionare la somministrazione di prove comuni* in più discipline e soprattutto in quelle di indirizzo.

Tale pratica dimostra di essere coerente con l'utilizzo di criteri condivisi di valutazione e con altre forme di condivisione come la Programmazione comune, articolata in modo analitico per conoscenze e competenze in base agli anni di corso e concordata in sede di Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico.

Altresì, si ritiene necessario monitorare i processi relativi all'inclusione e alla differenziazione dei percorsi formativi attraverso un costante e fattivo raccordo con gli operatori sociosanitari, che finora ha dato riscontri positivi come segnale di *best practice*.

Pertanto, dalla rilettura del RAV 2017-2018 sono state così individuate due aree di processo su cui il Liceo convergerà l'attenzione nel corso di quest'anno scolastico:

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Riesaminare e perfezionare la somministrazione di prove comuni in più discipline e sicuramente in quelle di indirizzo per cicli biennali;
 - concreta adozione e applicazione dei criteri comuni condivisi nella valutazione degli apprendimenti;
 - applicazione di una didattica innovativa, laboratoriale e flessibile che coinvolga attivamente gli studenti;
 - potenziamento dell'utilizzo della metodologia CLIL;
 - sviluppo delle competenze e risorse digitali sia a livello didattico che organizzativo e gestionale della scuola.

2. **Inclusione e differenziazione**

- Monitoraggio continuo di studenti BES e DSA e di casi sensibili d'attenzione per una migliore integrazione nell'ambito della comunità scolastica.
 - principi guida condivisi per le relazioni educative e didattiche;
 - attività volte a curare un clima di classe accogliente, impegnato, rispettoso e cooperativo;
 - attivazione di opportunità di ascolto scolastico;
 - predisposizione di protocolli per l'accoglienza e per l'elaborazione dei PDP per gli studenti in situazione di BES o DSA;
 - attività di recupero e sostegno agli apprendimenti;
 - organizzazione di ambienti dedicati;
 - formazione specifica del personale sui temi dell'inclusione e della gestione delle dinamiche relazionali del gruppo classe.

Si precisa, infine, che quest'aspetto è stato negli ultimi anni ed è ancora particolarmente monitorato dalla scuola a causa della presenza non secondaria di casi di studenti che manifestano o dichiarano con apposita documentazione di avere patologie e quindi di essere soggetti a trattamenti di tipo sanitario e psicologico, per affrontare al meglio inconvenienti e problematiche tipiche dell'età evolutiva degli adolescenti.

Pertanto, il Liceo si fa carico di avere contatti sistematici e regolari con gli operatori socio-sanitari del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) messi a disposizione dalle ASL e dai centri specialistici clinico - ospedalieri per quanto riguarda quegli studenti affetti da particolari patologie o comunque bisognosi di assistenza specialistica.

A tal fine può essere utile proseguire nell'attività di formazione che coinvolga tutta la comunità scolastica, sia il personale docente sia non docente, sui temi dell'inclusione e della differenziazione, per comprendere le dinamiche della problematica e saper predisporre quelle metodologie e utilizzare quegli strumenti operativi idonei al caso.

[Indietro](#)

RISORSE UMANE E MATERIALI

L'organico dell'Autonomia

Il fabbisogno per il triennio 2019/2022 relativo ai posti di organico, comuni e di sostegno, è stabilito come da organico di fatto dell'a.s. 2018/2019, fatte salve variazioni nel numero delle classi.

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA D'INSEGNAMENTO	Unità Docenti
A048	SCIENZE MOTORIE	n. 5
A019	STORIA E FILOSOFIA	n. 8
A027	MATEMATICA E FISICA	n. 7
A011	LETTERE E LATINO	n. 10
A013	LETTERE LATINO E GRECO	n. 19
A050	SCIENZE NATURALI	n. 5
A054	STORIA DELL'ARTE	n. 3
IRC	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	n. 3

Il fabbisogno relativo ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in base agli obiettivi del RAV e della progettualità contenuta nel presente documento.

A013	LETTERE LATINO E GRECO
Potenziamento delle competenze, inclusione, recupero, supporto prove INVALSI, Alternanza Scuola-Lavoro, sostituzione colleghi assenti	

A046	SCIENZE GIURIDICO - ECONOMICHE
Supporto alla vicepresidenza, sostituzione colleghi assenti, Alternanza Scuola Lavoro, viaggi d'istruzione	

A027	MATEMATICA E FISICA
Potenziamento di matematica, inclusione, recupero, supporto prove INVALSI, Alternanza Scuola-Lavoro, sostituzione colleghi assenti	

A054	STORIA DELL'ARTE
Potenziamento della storia dell'arte, Alternanza Scuola-Lavoro, sostituzione colleghi assenti	

A029	SCIENZE MOTORIE
Potenziamento sportivo e organizzazione tornei , Alternanza Scuola-Lavoro, sostituzione colleghi assenti	

AB24	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Potenziamento delle competenze, inclusione, progetti europei, recupero, sostituzione colleghi assenti, alternanza scuola lavoro	

Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è così definito:

- n. 1 D.S.G.A.
- n. 6 Assistenti Amministrativi
- n. 3 Assistenti Tecnici
- n. 12 Collaboratori Scolastici.

[Indietro](#)

Piano Formazione del Personale Docente

Nel corso del triennio di riferimento, il liceo si propone di organizzare le attività formative rivolte ai docenti sulle seguenti tematiche in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento:

- innovazioni pedagogico- didattiche;
- valutazione;
- inclusione, disabilità ed integrazione;
- competenze digitali;
- competenze linguistiche;

Inoltre è prevista la formazione:

- iniziale per i docenti neo-assunti;
- in ambito disciplinare con l'intervento di esperti esterni;
- sull'alternanza Scuola Lavoro;
- sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- sulla metodologia CLIL

[Indietro](#)

Piano Formazione del Personale ATA

Le attività rivolte al personale ATA riguardano:

- l'aggiornamento sulle procedure amministrativo-contabili;
- le competenze digitali per lo sviluppo del P.N.S.D.;
- la sicurezza sul posto di lavoro.

[Indietro](#)

Risorse Strutturali

La scuola, completamente ristrutturata, è dotata di:

AULA MULTIMEDIALE

L'**Aula Multimediale "Giulia Songini"** è una sala per proiezioni, riunioni, convegni, conferenze e spettacoli. Si caratterizza come struttura all'avanguardia per l'offerta di servizi culturali basati sulle moderne tecnologie digitali per la divulgazione. L'aula è attrezzata per essere da ausilio nelle varie attività didattiche del Liceo.

LABORATORIO DI SCIENZE MULTIMEDIALE

Ristrutturato secondo la vigente normativa di sicurezza, il laboratorio offre l'opportunità di effettuare esercitazioni pratiche volte ad affiancare la didattica teorica e a promuovere un apprendimento completo e consapevole in ambito scientifico.

CAMPO SPORTIVO

Lo spazio esterno dell'istituto consta di un campo regolamentare per la pallavolo e per il calcio a cinque; l'impianto può essere utilizzato sia per la didattica di educazione fisica, sia per attività sportive e tornei in orario extracurricolare.

LABORATORIO MULTIMEDIALE DI LINGUA STRANIERA

Dotato di lavagna interattiva (*smartboard*) e di 20 POSTAZIONI PER GLI ALUNNI, è uno strumento didattico tecnologicamente avanzato per l'insegnamento delle lingue straniere. Il docente può usufruire di specifiche opportunità operative: dividere la classe in gruppi, controllare il lavoro di un allievo per poterlo aiutare a risolvere eventuali problemi, inviare immagini provenienti da qualsiasi fonte esterna.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Dotato di 20 POSTAZIONI PER GLI ALUNNI è un valido sussidio per l'approfondimento di tematiche soprattutto correlate alla matematica, alla fisica e alle scienze.

LIM E COMPUTER IN TUTTE LE AULE

Ogni **aula** è dotata di strumenti **tecnologici**: videoproiettore, impianto audio stereo, personal computer portatile, L.I.M. e rete Wireless. Tale strumentazione permette ai docenti di rinnovare la didattica, rendendola più interessante per gli studenti "nativi digitali". A tutto ciò continuano ad accompagnarsi la serietà tradizionale del Liceo Classico in generale e del nostro Liceo in particolare.

Tutto il Liceo è dotato di rete **wireless** per l'accesso a Internet.

È attivo, inoltre, uno spazio attrezzato e dedicato agli interventi di **Primo Soccorso** e al **CIC (Centro di Informazione e Consulenza)** per il Benessere psicologico.

[Indietro](#)

IL SISTEMA LINGUA E LA COMUNICAZIONE I - II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Conoscere ed utilizzare correttamente la lingua nelle sue strutture ortografiche, morfologiche, sintattiche e nella varietà lessicale.</p> <p>Utilizzare con proprietà il lessico in diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Saper usare il vocabolario.</p> <p>Saper ascoltare e gestire una conversazione e e/o una discussione di gruppo.</p>	<p>Il sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale.</p> <p>Comunicazione: uno scambio intenzionale.</p>
IL TESTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo nei suoi significati denotativi e connotativi.</p> <p>Cogliere le relazioni di coesione e coerenza testuale</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.</p> <p>Produrre testi coesi e coerenti, adeguati ai diversi contesti e finalità comunicative.</p>	<p>Individuare le parole chiave</p> <p>Individuare le informazioni esplicite e implicite.</p> <p>Formulare semplici inferenze</p> <p>Saper prendere appunti e redigere sintesi.</p> <p>Saper redigere varie tipologie di testi: informativi, descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Saper redigere parafrasi, riassunti e relazioni (libri, film, mostre).</p>	<p>Testi parlati.</p> <p>Testi scritti.</p> <p>Testi riferibili a tipologie e tematiche diverse (espositivi, informativi, argomentativi, letterari).</p>
I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti del testo epico.</p>	<p>Saper analizzare il testo utilizzando gli elementi fondamentali dell'analisi poetica.</p>	<p>L'epos antico: dall'epopea di Gilgamesh, a Omero Virgilio.</p>
II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti del testo narrativo.</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti del testo poetico</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti teatrale.</p>	<p>Saper analizzare il testo utilizzando fondamentali elementi di narratologia.</p> <p>Saper esprimere il proprio punto di vista sui testi studiati.</p>	<p><i>I promessi sposi</i>: lettura, analisi e commento.</p> <p>Avvio alla lettura del testo teatrale.</p> <p>Avvio allo studio della prima produzione letteraria italiana. (primi testi in volgare e le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pre-illuministica).</p> <p>Lettura di articoli di giornale, di racconti e romanzi, inerenti ad argomenti di attualità e/o di interesse personale.</p>

III ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Cogliere le relazioni di coesione e coerenza testuale.</p> <p>Riconoscere lo specifico di un testo nel sistema comunicativo letterario e non letterario.</p> <p>Riconoscere le correlazioni tra un testo letterario e i contesti socio-culturali.</p> <p>Produrre testi coesi e coerenti, adeguati alle diverse finalità comunicative e tipologie previste dall'esame di stato.</p>	<p>Saper analizzare un testo letterario.</p> <p>Saper scrivere parafrasi, riassunti e riscritture di un testo letterario.</p> <p>Saper scrivere articolo di giornale e saggi brevi.</p>	<p>Riepilogo e ridefinizione della lirica in quanto "genere"; affermazione ed evoluzione del "codice" lirico e caratteristiche della lirica del Duecento.</p> <p>Dante, lo stilnovismo e la <i>Divina Commedia</i>.</p> <p>Lettura ed analisi di almeno nove canti tratti dall' <i>Inferno</i>.</p> <p>Francesco Petrarca e il Canzoniere; prospettive del petrarchismo.</p> <p>La produzione narrativa e novellistica: Giovanni Boccaccio e il "Decameron"</p> <p>La letteratura e la riflessione estetica dell'età umanistica-rinascimentale.</p> <p>Introduzione al poema epico-cavalleresco e suoi sviluppi.</p> <p>La trattatistica fra Quattrocento e Cinquecento.</p>

IV ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Individuare lo specifico di un testo letterario e del sistema comunicativo letterario.</p> <p>Cogliere lo spessore storico e culturale della lingua italiana nel confronto con le lingue classiche e moderne.</p> <p>Interpretare i testi attraverso l'analisi del messaggio, dell'ideologia e dei temi in esso operanti, nella consapevolezza della fondamentale polisemia che li rende oggetto di molteplici interpretazioni e di continue riproposte o variazioni nel tempo.</p> <p>Produrre testi coesi e coerenti, adeguati alle diverse finalità comunicative e tipologie previste dall'esame di stato quali l'articolo di giornale e il saggio breve.</p>	<p>Saper collocare il testo letterario in un quadro di confronti e relazioni con altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di epoche diverse, con altre espressioni artistiche e culturali.</p>	<p>Ripresa e sviluppo degli argomenti dell'età umanistico-rinascimentale (poema epico-cavalleresco e trattatistica)</p> <p>L'evoluzione del poema epico-cavalleresco da Ariosto (Orlando Furioso) a Tasso (La Gerusalemme Liberata).</p> <p>Il Barocco nella letteratura e gli sviluppi della lirica.</p> <p>Intellettuali e scrittori nella società dei Lumi. Parini.</p> <p>Il teatro nel '700: la riforma della commedia di Carlo Goldoni.</p> <p>Il ruolo dell'intellettuale e la nuova sensibilità romantica: Vittorio Alfieri e Ugo Foscolo.</p> <p>Il Romanticismo e i suoi caratteri generali.</p> <p>Lettura ed analisi di almeno otto canti del <i>Purgatorio</i> di Dante.</p>

V ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Individuare lo specifico di un testo letterario e del sistema comunicativo letterario.</p> <p>Cogliere lo spessore storico e culturale della lingua italiana nel confronto con le lingue classiche e moderne.</p> <p>Interpretare i testi attraverso l'analisi del messaggio, dell'ideologia e dei temi in esso operanti, nella consapevolezza della fondamentale polisemia che li rende oggetto di molteplici interpretazioni e di continue riproposte o variazioni nel tempo.</p> <p>Istituire possibili raffronti sul piano di differenti codici anche in una prospettiva storica, con altri sistemi comunicativi, non verbali e multimediali.</p> <p>Produrre testi coesi e coerenti, adeguati alle finalità comunicative e tipologie diverse previste dall'esame di stato quali l'articolo di giornale e il saggio breve.</p>	<p>Saper collocare il testo letterario in un quadro stesso autore o di altri autori coevi o di epoche diverse, con altre espressioni artistiche e culturali.</p> <p>Essere in grado di leggere autonomamente diversi tipi di testi in relazione ai propri.</p>	<p>Il genere lirico</p> <p>La lirica romantica dell'800 attraverso la produzione e il pensiero poetico di Leopardi.</p> <p>La produzione lirica del secondo Ottocento: la rifondazione del linguaggio poetico in area francese.</p> <p>Simbolismo e Decadentismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.</p> <p>Rinnovamento e sviluppi del linguaggio poetico tra fine '800 e primi del '900. Le prospettive della lirica del Novecento. Le avanguardie storiche: il Futurismo; le riviste; i Crepuscolari. La nuova poesia del '900 (Ungaretti, Montale, Saba etc.). Il genere narrativo e teatrale</p> <p>La narrativa ottocentesca: nascita sviluppo e forme del romanzo.</p> <p>Manzoni e la poetica romantica; il romanzo storico: <i>I Promessi Sposi</i>.</p> <p>La narrativa della seconda metà dell'800: dal Realismo al Naturalismo. Il Verismo e Giovanni Verga.</p> <p>La dissoluzione dei moduli narrativi e teatrali tradizionali: Pirandello, Svevo.</p> <p>Autori significativi dalla stagione neo-realistica a oggi (Gadda, Calvino.)</p> <p>Lettura ed analisi di almeno sei canti del <i>Paradiso</i> di Dante.</p>

Griglia di valutazione delle prove scritte di italiano						
INDICATORI	Frammentarie inadeguate	Parzialmente adeguate	Semplici corrette	Appropriate	Approfondite	Complete articolate
VOTO IN DECIMI	1-4	5	6	7	8-9	10
COMPETENZE						
Morfo-sintassi						
Lessico						
Organicità						
Aderenza a traccia						
CONOSCENZE						
Caratteristiche formali						
Argomento e contesto						
CAPACITÀ						
Analisi						
Sintesi						
Giudizio critico						
Originalità Creatività						

GEOGRAFIA		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti documentarie, iconografiche, cartografiche.	Saper distinguere le caratteristiche specifiche delle diverse aree geografiche. Saper descrivere luoghi e paesi diversi usando il lessico specifico.	I ANNO Italia ed Europa, Africa subsahariana, Nord Africa e Medio Oriente, Asia orientale e Pacifico, Asia meridionale. II ANNO America settentrionale, centrale e meridionale. Oceania. Continente antartico
STORIA		
Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.	Saper distinguere le specificità delle grandi civiltà antiche. Saper collocare l'evoluzione delle antiche civiltà negli assi spazio temporali. Saper parlare di avvenimenti storici usando il lessico specifico.	I ANNO Le civiltà del vicino oriente. Ebrei e Fenici. L'Egitto. Civiltà minoica e micenea. Medioevo ellenico. La civiltà greca classica. L'affermazione e la successiva crisi della polis. Alessandro Magno e la conquista dell'Oriente. Le monarchie ellenistiche. I popoli italici. Gli Etruschi. La civiltà romana. Espansione romana in Italia e nel Mediterraneo. Crisi della repubblica romana. II ANNO L'età Augustea. La dinastia Giulio-Claudia. I Flavi. L'Impero da Traiano ai Severi. II- III sec.; l'anarchia. Diocleziano e Costantino. Il Cristianesimo. La fine dell'Impero. I regni romano-barbarici. Giustiniano. L'Islam. I longobardi. I Carolingi. L'anarchia post-carolingia. Gli Ottoni. La società medievale. Il feudalesimo.

GRECO – I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Tradurre e interpretare testi latini e greci. Leggere in modo sufficientemente scorrevole. Decodificare un testo di difficoltà adeguata al livello medio della classe e ricodificarlo in italiano corretto.</p>	<p>Saper riconoscere le strutture linguistiche e le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo. Saper eseguire esercizi di sostituzione, integrazione, trasformazione. Saper creare collegamenti di derivazione tra il lessico della lingua italiana e quello delle lingue antiche. Saper individuare famiglie lessicali e la formazione delle parole. Saper utilizzare le conoscenze di lessico e morfologia per ipotizzare il significato delle parole sconosciute. Saper costruire correttamente il periodo nei rapporti di coordinazione e subordinazione.</p>	<p>L'alfabeto latino e gli elementi più importanti di fonetica e scrittura. Leggi dell'accento. Morfologia e flessione del nome. Individuazione di famiglie lessicali e formazione delle parole. La funzione pronominale. Morfologia del verbo: le quattro coniugazioni attive e passive, la coniugazione mista, i più frequenti verbi irregolari. La struttura della frase semplice e complessa; i principali connettivi; funzioni di <i>ut</i>, di <i>cum</i>, uso dell'infinito. Avvio allo studio delle funzioni del participio.</p>

GRECO II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Tradurre e interpretare i testi latini e greci. Leggere in modo sufficientemente scorrevole. Decodificare un testo di difficoltà adeguata al livello medio della classe e ricodificarlo in italiano corretto. Usare il dizionario in modo attivo.</p>	<p>Saper riconoscere le strutture linguistiche e le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo. Saper eseguire esercizi di sostituzione, integrazione, trasformazione. Saper creare collegamenti di derivazione tra il lessico della lingua italiana e quello delle lingue antiche. Saper individuare famiglie lessicali e la formazione delle parole. Saper utilizzare le conoscenze di lessico e morfologia per ipotizzare il significato delle parole sconosciute. Saper costruire correttamente il periodo nei rapporti di coordinazione e subordinazione.</p>	<p>Completamento dello studio della morfologia del nome avviato in I liceo. Tema verbale. I verbi: imperfetto, futuro, aoristo attivo e medio I e II, aoristo III; aoristo e futuro passivi. Coniugazione atematica. Avverbi e pronomi: completamento dello studio avviato in I liceo. I gradi di comparazione dell'aggettivo e dell'avverbio. Usi e funzioni dell'infinito e del participio. Revisione e approfondimento dei principali costrutti sintattici studiati in I liceo. Propositioni interrogative dirette e indirette. Cenni al periodo ipotetico. Formazione e organizzazione del lessico per ambiti culturali. Lettura di testi di prosatori in lingua originale e in traduzione con originale a fronte.</p>

LATINO I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Tradurre e interpretare testi latini.</p> <p>Leggere in modo sufficientemente scorrevole.</p> <p>Decodificare un testo di difficoltà adeguata al livello medio della classe e ricodificarlo in italiano corretto.</p>	<p>Saper riconoscere le strutture linguistiche e le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo.</p> <p>Saper eseguire esercizi di sostituzione, integrazione, trasformazione.</p> <p>Saper creare collegamenti di derivazione tra il lessico della lingua italiana e quello delle lingue antiche.</p> <p>Saper individuare famiglie lessicali e la formazione delle parole.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze di lessico e morfologia per ipotizzare il significato delle parole sconosciute.</p> <p>Saper costruire correttamente il periodo nei rapporti di coordinazione e subordinazione.</p>	<p>Alfabeto, elementi di fonetica e leggi dell'accento.</p> <p>Morfologia del nome fino ai temi in consonante.</p> <p>Avviamento allo studio dei pronomi.</p> <p>Morfologia del verbo: coniugazione tematica (e atematica, in base al manuale in uso). Le diatesi, i modi (indicativo, congiuntivo, ottativo, imperativo, infinito e participio) e i tempi (presente, imperfetto). I verbi contratti.</p> <p>I principali connettivi subordinanti e i loro usi.</p> <p>Introduzione allo studio del participio e dell'infinito.</p> <p>Formazione e organizzazione del lessico per ambiti culturali.</p>

LATINO – II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Tradurre e interpretare i testi latini.</p> <p>Leggere in modo sufficientemente scorrevole.</p> <p>Decodificare un testo di difficoltà adeguata al livello medio della classe e ricodificarlo in italiano corretto.</p> <p>Usare il dizionario in modo attivo.</p>	<p>Saper riconoscere le strutture linguistiche e le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo.</p> <p>Saper eseguire esercizi di sostituzione, integrazione, trasformazione.</p> <p>Saper creare collegamenti di derivazione tra il lessico della lingua italiana e quello delle lingue antiche.</p> <p>Saper individuare famiglie lessicali e la formazione delle parole.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze di lessico e morfologia per ipotizzare il significato delle parole sconosciute.</p> <p>Saper costruire correttamente il periodo nei rapporti di coordinazione e subordinazione.</p>	<p>Coniugazione deponente.</p> <p>Le reggenze verbali.</p> <p>Le parti invariabili del discorso.</p> <p>La sintassi del periodo: consecutio temporum; usi e funzioni di <i>ut</i>, <i>cum</i>, <i>quod</i>. Usi e funzioni dell'infinito e delle forme nominali del verbo (gerundio, gerundivo e supino).</p> <p>Uso e funzioni del participio.</p> <p>Introduzione al periodo ipotetico.</p> <p>Proposizioni interrogative dirette e indirette semplici.</p> <p>Formazione e organizzazione del lessico per ambiti culturali.</p> <p>Lettura di brevi testi di poesia e prosa, scelti dall'insegnante.</p>

LATINO E GRECO - III ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Decodificare un testo latino o greco di livello adeguato e ricodificarlo correttamente.</p>	<p>Saper riconoscere le funzioni morfosintattiche nei testi proposti.</p>	<p>LATINO</p> <p>Strutture linguistiche</p> <p>Completamento dello studio della morfologia del nome e del verbo;</p>

<p>Usare il vocabolario, operando scelte lessicali appropriate al contesto culturale di appartenenza Contestualizzare i testi proposti e riferirli all'ambito culturale che li ha prodotti. Conoscere le tematiche letterarie relative agli autori più significativi attraverso la lettura diretta di opere o di passi di opere, in lingua e/o in traduzione.</p>	<p>Saper usare il bagaglio lessicale acquisito. Saper individuare le figure retoriche di più largo uso.</p>	<p>consolidamento e potenziamento delle conoscenze linguistiche Storia della letteratura: Principali esponenti dell'età arcaica e dell'età cesariana. Classici Una scelta significativa dalle opere dei seguenti autori: Plauto e/o Terenzio e/o Catullo e/o Cesare e/o Sallustio e/o Cicerone.</p> <p>GRECO Strutture linguistiche Completamento e consolidamento dei principali aspetti linguistici attraverso un'attività laboratoriale. Storia della letteratura Omero, Esiodo, principali esponenti della poesia lirica. Classici brani significativi scelti dalle opere degli storici e/o una selezione di testi in versi.</p>
--	--	--

LATINO E GRECO - IV ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Decodificare un testo latino o greco di livello adeguato e ricodificarlo correttamente. Usare il vocabolario, operando scelte lessicali appropriate al contesto culturale di appartenenza. Contestualizzare i testi proposti e riferirli all'ambito culturale che li ha prodotti. Conoscere le tematiche letterarie relative agli autori più significativi attraverso la lettura diretta di opere o di passi di opere, in lingua e/o in traduzione.</p>	<p>Saper riconoscere le funzioni morfosintattiche nei testi proposti. Saper usare il bagaglio lessicale acquisito Saper individuare le figure retoriche di più largo uso.</p>	<p>LATINO Strutture linguistiche Consolidamento e approfondimento degli aspetti linguistici e affinamento delle abilità traduttive attraverso un'attività di laboratorio. Storia della letteratura Gli autori più significativi dell'età di Cesare e dell'età augustea. Classici Un numero significativo di brani in versi e in prosa dalle opere dei seguenti autori (<i>a scelta</i>): Catullo, Lucrezio, Orazio, Virgilio, Ovidio, Sallustio, Cicerone, Livio.</p> <p>GRECO Strutture linguistiche approfondimento degli aspetti linguistici e consolidamento delle abilità traduttive. Storia della letteratura eventuale completamento dello studio dei lirici; il teatro, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, la storiografia, l'oratoria. Classici alcuni frammenti di poeti lirici e/o brani significativi di autori parallelamente allo studio della letteratura; brani tratti da un'orazione o scelta antologica di opere oratorie.</p>

LATINO E GRECO - V ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Decodificare un testo latino o greco di livello adeguato e ricodificarlo correttamente. Usare il vocabolario, operando scelte lessicali appropriate al contesto culturale di appartenenza. Contestualizzare i testi proposti e riferirli all'ambito culturale che li ha prodotti. Conoscere le tematiche letterarie relative agli autori più significativi attraverso la lettura diretta di opere o di passi di opere, in lingua e/o in traduzione.</p>	<p>Saper riconoscere le funzioni morfosintattiche nei testi proposti. Saper usare il bagaglio lessicale acquisito. Saper individuare le figure retoriche di più largo uso.</p>	<p>LATINO Strutture linguistiche Consolidamento e approfondimento degli aspetti linguistici e delle competenze traduttive attraverso i testi. Storia della letteratura Gli autori più significativi dell'età imperiale fino ad Apuleio. Classici Almeno 150 versi di Orazio e/o di Lucrezio e/o di Ovidio e/o Virgilio e/o di un commediografo e brani significativi delle opere di Seneca e Tacito. GRECO Strutture linguistiche Consolidamento e approfondimento linguistico e delle competenze traduttive attraverso i testi. Storia della letteratura La cultura del IV secolo. L'età ellenistica e i suoi principali esponenti. L'età greco-romana Il romanzo. Classici Almeno 300 versi della tragedia scelta e brani significativi tratti da una o più opere filosofiche.</p>

VERIFICHE

Nel primo periodo, per ogni disciplina, almeno due verifiche valide per il voto dello scritto e almeno due verifiche valide per il voto dell'orale; nel secondo periodo, almeno due verifiche valide per il voto dello scritto e almeno due verifiche valide per il voto dell'orale.

Tipologia delle verifiche valide per il voto dello scritto

Comprensione e analisi linguistica, traduzione con o senza vocabolario, prove volte a misurare la graduale acquisizione delle competenze traduttive. Per il secondo biennio e l'ultimo anno saranno possibili prove di riscrittura e traduzione contrastiva; sonopreviste prove strutturate, domande a risposta aperta, chiusa, a scelta multipla, su argomenti anche di letteratura per la disciplina non oggetto di verifica della seconda prova dell'esame di stato.

Tipologia delle verifiche valide per il voto dell'orale

Interrogazione lunga, interrogazione breve, analisi del testo; per le classi in cui è stata usato il metodo della *flipped classroom*: lavori di gruppo e/o personali presentati alla classe; per ciascun periodo una verifica valida per l'orale può consistere in una prova strutturata o semi-strutturata.

Griglia di valutazione prova scritta di Latino e Greco

VALUTAZIONE	Comprensione del testo	Competenze linguistiche	Resa in lingua d'arrivo	Voto in decimi	Punteggio in quindicesimi
NULLO	Non rilevabile	Non rilevabili	Non rilevabile	1	1-2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Testo per la maggior parte frainteso	Gravemente carenti	Forma irregolare e disorganica	2-4	3-7
INSUFFICIENTE	Fraintesi diversi termini e alcuni passaggi	Superficiali e incerte	Forma inappropriata con difetti di resa	5	8-9
SUFFICIENTE	Comprensione generale del testo, pur con alcuni errori	Di base	Forma lineare pur con improprietà di lessico	6	10
DISCRETO	Testo compreso pur con qualche isolato errore	Generalmente appropriate	Forma lineare e corretta	7	11-12
BUONO	Testo compreso pur con qualche imprecisione	Puntuali	Forma scorrevole	8	13
OTTIMO ECCELLENTE	Testo compreso in modo corretto e senza errori	Precise e organiche	Forma elaborata e accurata	9-10	14-15

[Indietro](#)

MATEMATICA – I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</p> <p>Argomentare una dimostrazione.</p>	<p>Operare con i numeri interi e razionali.</p> <p>Valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</p> <p>Calcolare potenze ed eseguire operazioni tra di esse.</p> <p>Risolvere semplici espressioni numeriche.</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.</p> <p>Padroneggiare l'uso delle lettere come costanti, come variabili e come strumento per scrivere formule e rappresentare relazioni.</p> <p>Eseguire le operazioni con i polinomi.</p> <p>Scomporre in fattori semplici polinomi.</p> <p>Risolvere sequenze di operazioni e problemi, sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.</p> <p>Risolvere semplici equazioni di primo grado.</p> <p>Dimostrare semplici proprietà di figure geometriche.</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R le relative proprietà fondamentali.</p> <p>Le operazioni con i numeri interi e razionali.</p> <p>Potenze e loro proprietà.</p> <p>Gli insiemi e la logica.</p> <p>Le operazioni tra monomi e polinomi (entro il trimestre)</p> <p>Prodotti notevoli.</p> <p>Scomposizione in fattori di un polinomio.</p> <p>Equazioni di primo grado.</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria.</p> <p>Piano euclideo, la congruenza dei triangoli, parallelismo e perpendicolarità, i quadrilateri e le loro proprietà.</p>

MATEMATICA – II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</p> <p>Argomentare una dimostrazione.</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p>	<p>Eseguire operazioni tra frazioni algebriche.</p> <p>Risolvere semplici disequazioni.</p> <p>Risolvere disequazioni fratte e i sistemi di disequazioni.</p> <p>Calcolare nel piano cartesiano il punto medio e la lunghezza di un segmento.</p> <p>Scrivere l'equazione di una retta, nel piano cartesiano, riconoscendo rette parallele e perpendicolari.</p> <p>Problemi nel piano cartesiano.</p> <p>Semplificare espressioni contenenti radicali.</p> <p>Risolvere equazioni di II grado.</p> <p>Calcolare l'area delle principali figure geometriche.</p> <p>Utilizzare i teoremi di Pitagora e Di Euclide.</p> <p>Risolvere problemi geometrici per via algebrica.</p> <p><i>Per le sezioni con il potenziamento della matematica:</i></p>	<p>Disequazioni di primo grado intere, fratte.</p> <p>Sistemi di disequazioni.</p> <p>Il piano cartesiano e la retta.</p> <p>I sistemi lineari.</p> <p>Introduzione alla statistica.</p> <p>I numeri reali e i radicali.</p> <p>Le equazioni di secondo grado.</p> <p>L'equivalenza delle superfici piane.</p> <p>La misura e le grandezze proporzionali.</p> <p><i>Per le sezioni con il potenziamento della matematica:</i></p> <p>Trasformazioni geometriche.</p> <p>Introduzione alla probabilità.</p>

	Costruire la figura corrispondente di una data, tramite una trasformazione Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi	
--	--	--

Durante l'ora di potenziamento di matematica del biennio vengono affrontati argomenti ulteriori che concorrono a una più decisa impostazione scientifica. Si privilegiano metodi quali il *problem solving* e i lavori di gruppo.

MATEMATICA – III ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</p> <p>Argomentare una Dimostrazione.</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p>	<p>Eseguire la divisione tra polinomi tramite la regola di Ruffini.</p> <p>Eseguire scomposizioni di polinomi tramite la regola di Ruffini.</p> <p>Risolvere problemi di secondo grado.</p> <p>Risolvere equazioni parametriche.</p> <p>Risolvere disequazioni di II grado e di grado superiore.</p> <p>Risolvere semplici sistemi di equazioni, sistemi di disequazioni.</p> <p>Rappresentare nel piano cartesiano le coniche di una data equazione.</p> <p>Scrivere l'equazione di una conica soddisfacente condizioni assegnate.</p> <p>Determinare l'equazione di un luogo geometrico</p> <p>Risolvere semplici problemi tra rette e coniche.</p> <p>Determinare rette tangenti a una conica.</p>	<p>Regola di Ruffini.</p> <p>Problemi di II grado.</p> <p>Relazione tra radici e coefficienti di un'equazione di II grado.</p> <p>Equazioni di grado superiore al secondo.</p> <p>Equazioni parametriche di secondo grado.</p> <p>I sistemi di secondo grado.</p> <p>Le disequazioni di secondo grado intere.</p> <p>Le disequazioni fratte.</p> <p>I sistemi di disequazioni.</p> <p>Geometria analitica: la circonferenza, la parabola, l'ellisse e l'iperbole.</p>

MATEMATICA – III ANNO POTENZIAMENTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p> <p>Argomentare una dimostrazione</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p>	<p>Eseguire la divisione tra polinomi tramite la regola di Ruffini</p> <p>Eseguire scomposizioni di polinomi tramite la regola di Ruffini</p> <p>Risolvere problemi di secondo grado</p> <p>Risolvere equazioni parametriche</p> <p>Risolvere disequazioni di II grado e di grado superiore</p> <p>Risolvere semplici sistemi di equazioni, sistemi di disequazioni</p> <p>Applicare le proprietà delle corde e le relazioni tra angoli al centro e angoli alla circonferenza</p> <p>Risolvere problemi sul calcolo della lunghezza di una circonferenza e l'area di un cerchio</p> <p>Risolvere problemi sulla circonferenza e sulla parabola nel piano cartesiano</p> <p>Rappresentare le funzioni</p>	<p>Regola di Ruffini</p> <p>Problemi di II grado</p> <p>Relazione tra radici e coefficienti di un'equazione di II grado</p> <p>Equazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo</p> <p>Equazioni parametriche di secondo grado</p> <p>I sistemi di secondo grado</p> <p>Le disequazioni di secondo grado intere e fratte</p> <p>I sistemi di disequazioni (entro il primo quadrimestre)</p> <p>Circonferenza e cerchio nel piano euclideo e nel piano cartesiano</p> <p>Trigonometria</p> <p>Funzioni, equazioni goniometriche</p>

	goniometriche fondamentali Riconoscere e dimostrare le relazioni relative al seno e coseno di angoli associati Saper semplificare un'espressione goniometrica Risolvere equazioni Risolvere disequazioni goniometriche elementari Saper dimostrare i teoremi principali della trigonometria Risolvere un triangolo Risolvere problemi geometrici con l'uso della trigonometria	Vettori
--	---	---------

MATEMATICA – IV ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica. Rappresentare empiricamente una funzione a partire dalla sua equazione. Argomentare una Dimostrazione.	Analizzare il grafico di una funzione individuandone le principali caratteristiche. Rappresentare graficamente la funzione esponenziale e logaritmica. Risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche. Rappresentare le funzioni goniometriche fondamentali. Riconoscere e dimostrare le relazioni relative al seno e coseno di angoli associati. Saper semplificare un'espressione goniometrica. Risolvere equazioni. Risolvere disequazioni goniometriche elementari. Saper dimostrare i teoremi principali della trigonometria. Risolvere un triangolo Risolvere problemi geometrici con l'uso della trigonometria.	Le funzioni e loro caratteristiche. Le funzioni logaritmo ed Esponenziale. Equazioni logaritmiche ed Esponenziali. Le funzioni goniometriche e loro principali proprietà. Angoli associati. Formule di addizione, sottrazione e duplicazione. Equazioni elementari e riconducibili a quelle elementari. Disequazioni elementari La trigonometria: dimostrazioni dei principali teoremi e problemi relativi.

MATEMATICA – IV ANNO POTENZIAMENTO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica Rappresentare empiricamente una funzione a partire dalla sua equazione Argomentare una dimostrazione Confrontare e analizzare	Analizzare il grafico di una funzione individuandone le principali caratteristiche Rappresentare graficamente la funzione esponenziale e logaritmica Risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche Rappresentare nel piano cartesiano le coniche di data equazione Scrivere l'equazione di una conica	Le funzioni e loro caratteristiche Le funzioni logaritmo ed esponenziale Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali (entro il primo quadrimestre) Geometria analitica: la circonferenza, la parabola, l'ellisse e l'iperbole Le coniche e la retta

figure geometriche individuando invarianti e relazioni	soddisfacente condizioni assegnate Determinare l'equazione di un luogo geometrico Risolvere semplici problemi tra rette e coniche Determinare rette tangenti a una conica	
---	--	--

MATEMATICA – V ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi. Argomentare una Dimostrazione.	Riconoscere il dominio, il codominio, la positività delle funzioni fondamentali. Risolvere disequazioni con il valore assoluto. Verificare e calcolare limiti di funzioni Calcolare la derivata di una funzione. Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.	Le funzioni e le loro proprietà. Le disequazioni con valore assoluto. I limiti: definizioni e teoremi relativi. Il calcolo dei limiti. La derivata di una funzione: definizioni e teoremi relativi. Lo studio delle funzioni (in particolare razionali).

FISICA – III ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Osservare e identificare Fenomeni. Interpretare i fenomeni naturali. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.	Saper riconoscere il moto uniforme, uniformemente accelerato, di caduta dei gravi. Saper leggere, interpretare, elaborare tabelle e grafici. Utilizzare conoscenze matematiche e i metodi specifici della disciplina Semplificare e modellizzare situazioni reali.	Le grandezze. Le grandezze fisiche e la loro Misura. La velocità e l'accelerazione. Le grandezze vettoriali. I moti nel piano. Le forze e l'equilibrio. I principi della dinamica. Il lavoro e l'energia.

FISICA – IV ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Osservare e identificare fenomeni -Interpretare i fenomeni naturali. Analizzare, rielaborare informazioni desunte dall'osservazione di un fenomeno.	Saper leggere e interpretare i fenomeni, elaborare tabelle e grafici. Comprendere i fenomeni termici nella vita quotidiana. Utilizzare conoscenze atematiche nelle situazioni reali. Risolvere semplici problemi inerenti alle tematiche trattate Riconoscere le principali proprietà delle onde	La gravitazione universale. I moti dei pianeti e dei satelliti. Termologia. Il calore e i cambiamenti di stato della materia. La termodinamica e i suoi principi. Le onde : principali proprietà

FISICA – V ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Analizzare, sintetizzare, rielaborare informazioni desunte dall'osservazione di un fenomeno. Semplificare e	Comprendere i fenomeni elettrici nella vita quotidiana. Saper leggere, interpretare, elaborare tabelle e grafici che descrivono tali fenomeni.	La carica e il campo elettrico. Il potenziale e la capacità. La corrente elettrica. Il magnetismo. L'induzione elettromagnetica.

modellizzare situazioni reali anche complesse. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.	Utilizzare conoscenze matematiche nella risoluzione dei problemi.	Le onde elettromagnetiche. Introduzione alla teoria della relatività.
---	--	---

VERIFICHE

Matematica

Per il biennio il numero minimo di verifiche utili alla valutazione sarà di quattro, di cui almeno due scritte, per ciascun quadrimestre. Per il triennio sono previste tre verifiche per ogni quadrimestre.

Fisica

Sono previste due verifiche per ogni quadrimestre. Per la valutazione delle prove orali si utilizzerà la griglia d'istituto.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA E FISICA			
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	VOTO
Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Anche se guidato, non riesce ad applicare le conoscenze minime	Non riesce a comprendere le consegne	3
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Effettua sintesi incoerenti e commette errori.	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose	5
Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Individua i principali nessi logici, interpreta correttamente il quesito, il linguaggio è semplice e a volte impreciso.	6
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	7
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove.	8
Complete, organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e consapevole il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove anche complesse.	9
Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato usando con scioltezza il linguaggio specifico delle discipline. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali.	10

VALUTAZIONE

Gli elementi di valutazione saranno tratti da verifiche periodiche consistenti in interrogazioni orali, test di varie tipologie e/o prove scritte non strutturate o semi-strutturate, nonché da quanto emergerà dal dialogo quotidiano.

[Indietro](#)

SCIENZE - I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Distinguere causa ed effetto di un determinato fenomeno.</p> <p>Esporre in maniera puntuale quanto appreso circa un argomento.</p> <p>Decodificare un testo scientifico elementare.</p>	<p>Saper correlare le conoscenze relative alla sfera celeste, alle stelle e ai moti della Terra e della Luna a fenomeni astronomici osservabili.</p> <p>Saper individuare gli aspetti caratterizzanti di un territorio e saper descrivere i fenomeni che li hanno prodotti.</p> <p>Saper discutere dei problemi del territorio, ponendoli in relazione al comportamento umano non sempre adeguato.</p> <p>Saper svolgere esercizi e saper interpretare tabelle e grafici relativi alle grandezze fisiche.</p>	<p>Conoscenze di base per le scienze della Terra: elementi di matematica, fisica chimica</p> <p>Universo: sfera celeste e corpi celesti; posizione, vita, evoluzione delle stelle, galassie e origine dell'Universo.</p> <p>Sistema Solare: il sole e i corpi del sistema solare; la Terra e la Luna: caratteristiche generali e relativi moti.</p> <p>L'orientamento e la misura del tempo: reticolato geografico e coordinate, fusi orari.</p> <p>Dinamica esogena e modellamento del paesaggio ad opera dell'acqua.</p>

SCIENZE - II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere, decodificare ed esporre brani a contenuto scientifico con un linguaggio corretto.</p> <p>Svolgere una corretta analisi e sintesi del testo, dimostrando di saper cogliere le relazioni fra fenomeni chimici e processi biologici.</p> <p>Sviluppare capacità di osservazione delle forme della natura, di analisi a confronto tra i diversi fenomeni naturali, con particolare riguardo alle relazioni di causa ed effetto.</p> <p>Riconoscere le leggi che governano i fenomeni sia chimici che biologici.</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e</p>	<p>Saper svolgere esercizi e interpretare grafici e tabelle relativi alle grandezze fisiche.</p> <p>Utilizzare tecniche di laboratorio per distinguere i miscugli dalle sostanze pure.</p> <p>Saper riconoscere le trasformazioni e distinguere quelle fisiche da quelle chimiche.</p> <p>Saper interpretare la materia, le sue leggi e le sue trasformazioni secondo la teoria particellare.</p> <p>Saper interpretare il codice di una semplice formula chimica e di una equazione chimica per ricavarne informazioni.</p> <p>Saper ricavare informazioni dalla tavola periodica degli elementi per descrivere la struttura atomica e spiegare i principali legami chimici tra atomi per formare composti.</p> <p>Saper svolgere semplici esercizi mediante l'applicazione diretta della formula risolutiva relativa alla massa molare, al numero di moli</p>	<p>CHIMICA</p> <p>La materia e le sue proprietà.</p> <p>La teoria atomica e le sue leggi, la mole, concetto di soluzione e concentrazione delle soluzioni (molarità, molalità etc.)</p> <p>Sistema periodico, elementi e composti; legami chimici.</p> <p>Trasformazioni chimico-fisiche e semplici reazioni.</p> <p>BIOLOGIA</p> <p>Le molecole della vita: La cellula procariote ed eucariote e relativa struttura.</p> <p>La divisione cellulare, il ciclo cellulare, mitosi e meiosi.</p> <p>Genetica Mendeliana.</p>

di complessità.	ed al numero di Avogadro. Saper riconoscere cellule ed organuli in fotografie e preparati microscopici. Saper rappresentare con schemi le divisioni cellulari, il ciclo vitale umano e le leggi di Mendel.	
-----------------	--	--

SCIENZE - III ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere, decodificare ed esporre brani a contenuto scientifico con un corretto linguaggio.</p> <p>Svolgere una corretta analisi e sintesi del testo, cogliendo le relazioni fra fenomeni chimici e processi biologici.</p> <p>Osservare le forme della natura, di analisi a confronto tra i diversi fenomeni naturali, con particolare riguardo alle relazioni di causa ed effetto.</p> <p>Riconoscere le leggi dei fenomeni chimici e biologici.</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e artificiali e riconoscere i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>	<p>Comprendere la complessità delle basi molecolari dei sistemi biologici.</p> <p>Comprendere i meccanismi di duplicazione del DNA, di trasmissione dei caratteri ereditari, dell'espressione genica e capacità di porli in relazione con alcune patologie umane.</p> <p>Saper individuare la complessità del mondo inorganico anche attraverso la conoscenza della struttura atomica, molecolare, e ionica della materia.</p> <p>Saper riconoscere i più comuni tipi di minerali e rocce</p> <p>Saper riconoscere gli effetti.</p>	<p>BIOLOGIA Genetica non mendeliana. Struttura e funzioni del DNA e sua duplicazione. Codice genetico e sintesi delle proteine.</p> <p>CHIMICA Modelli atomici. Sistema periodico e configurazione elettronica. Nomenclatura e classificazione dei composti inorganici. Cenni di reazioni chimiche e primi elementi di stechiometria.</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA Minerali e rocce. Il vulcanesimo di alcuni fenomeni endogeni (vulcanesimo) che caratterizzano la Terra.</p>

SCIENZE - IV ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere, decodificare ed esporre brani a contenuto scientifico con un corretto linguaggio.</p> <p>Svolgere una corretta analisi e sintesi del testo, dimostrando di saper cogliere le relazioni fra fenomeni chimici e processi biologici.</p> <p>Sviluppare capacità di osservare le forme della natura, di analisi a confronto tra i diversi fenomeni naturali, con particolare riguardo alle relazioni di causa ed effetto.</p>	<p>Saper riconoscere i fondamentali meccanismi di mantenimento del benessere fisiologico dell'organismo e della prevenzione delle malattie.</p> <p>Saper riconoscere un equilibrio chimico, calcolare la K_{eq}, descrivere gli effetti di una perturbazione su un equilibrio.</p> <p>Saper riconoscere acidi e basi secondo le diverse teorie, individuare le coppie coniugate acido-base, calcolare il pH e il pOH di una soluzione acquosa e riconoscere se essa è acida neutra</p>	<p>SCIENZE DELLA TERRA Sismicità e struttura interna della Terra.</p> <p>CHIMICA Velocità di reazione ed equilibrio acido/base. Numero di ossidazione e reazioni redox. Cenni di Elettrochimica.</p> <p>BIOLOGIA Anatomia e fisiologia umana degli apparati: apparato scheletrico e</p>

<p>Riconoscere le leggi che governano i fenomeni sia chimici che biologici. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>e basica. Saper riconoscere alcuni meccanismi chimici ossidoriduttivi di alcuni processi industriali; bilanciare un'ossidazione. Rappresentare le caratteristiche costruttive di una pila e di una cella elettrolitica. Saper riconoscere gli effetti di alcuni fenomeni endogeni (sismi) e discuterne in termini di previsione e prevenzione. Saper rappresentare con uno schema il modello della struttura interna della Terra.</p>	<p>muscolare, circolatorio, respiratorio, digerente, escretore, riproduttore.</p>
--	--	---

SCIENZE - V ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere, decodificare ed esporre brani a contenuto scientifico con un corretto linguaggio. Svolgere una corretta analisi e sintesi del testo, dimostrando di saper cogliere le relazioni fra fenomeni chimici e processi biologici. Sviluppare capacità di osservare le forme della natura, di analisi a confronto tra i diversi fenomeni naturali, con particolare riguardo alle relazioni di causa ed effetto. Riconoscere le leggi che governano i fenomeni sia chimici che biologici. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle</p>	<p>Saper correlare le informazioni descrittive e metterle in relazione con l'interpretazione del fenomeno a cui si riferiscono. Saper cogliere i vantaggi delle scoperte rese possibili all'introduzione di nuove tecniche e dal miglioramento degli strumenti di indagine. Saper applicare le regole della nomenclatura IUPAC ai composti organici. Saper scrivere le formule dei principali composti organici a partire dal nome. Saper rappresentare e descrivere utilizzando schemi le principali vie metaboliche. Saper utilizzare la corretta terminologia dell'ingegneria genetica per descriverne i principali meccanismi e utilizzare semplici schemi per rappresentarli. Saper riconoscere il processo evolutivo in campo geologico. Saper rappresentare e descrivere utilizzando semplici schemi i movimenti delle placche e riconoscere le relazioni che essi hanno con i fenomeni sismici e vulcanici.</p>	<p>SCIENZE DELLA TERRA Argomenti introduttivi allo studio della teoria della Tettonica delle Placche. Studio della Tettonica delle Placche e relative conseguenze. Struttura dell'atmosfera e generalità sui fattori climatici.</p> <p>CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA Ibridazione del carbonio. Idrocarburi alifatici e Aromatici. Alcoli e fenoli. Aldeidi, chetoni e acidi Carbossilici. Ammine. La chimica delle biomolecole. Metabolismo cellulare: fermentazione e ossidazione del glucosio, fotosintesi.</p> <p>BIOLOGIA: INGEGNERIA GENETICA, BIOTECNOLOGIE Virus: ciclo litico e ciclo lisogenico, virus come vettori. Plasmidi e ricombinazione batterica. Enzimi di restrizione e DNA ricombinante.</p>

trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Saper individuare gli aspetti caratterizzanti dell'Atmosfera e dei fenomeni atmosferici. Saper valutare l'effetto antropico sui cambiamenti ambientali.	Principali applicazioni della ingegneria genetica e sviluppo delle biotecnologie in agricoltura e medicina.
--	--	---

BIOLOGY IGCSE		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare tecniche di laboratorio per effettuare saggi di riconoscimento delle biomolecole. Saper riconoscere le strutture e le funzioni di base dei processi metabolici che accomunano i viventi. Saper riconoscere cellule ed organuli in fotografie e preparati microscopici.	Saper correlare le conoscenze relative alla sfera celeste, alle stelle e ai moti della Terra e della Luna a fenomeni astronomici osservabili. Saper discutere dei problemi legati all'inquinamento ambientale, ponendoli in relazione al comportamento umano. Saper interpretare tabelle e grafici relativi alle grandezze fisiche. Saper individuare gli aspetti caratterizzanti dell'Atmosfera e dei fenomeni atmosferici. Saper valutare l'effetto antropico sui cambiamenti ambientali.	<i>Classification.</i> <i>The chemicals of life.</i> <i>Enzymes.</i> <i>Cells.</i> <i>Movements in and out of cells.</i> <i>Plant and nutrition.</i> <i>Transport in animals and plants.</i> <i>Respiration and gas Exchange.</i> <i>Homeostasis.</i> <i>Excretion.</i>

VERIFICHE

Per la valutazione del profitto raggiunto dagli studenti ci si avvarrà, sia nel primo quadrimestre che nel secondo, di almeno due valutazioni di cui una orale. In presenza di alunni con insufficienze verranno effettuate più verifiche allo scopo di consentire un recupero delle carenze registrate.

VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove orali si utilizzerà la griglia d'istituto.

[Indietro](#)

STORIA DELL'ARTE – I ANNO – AUREUS		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto, i caratteri formali e materiali.</p> <p>Riconoscere gli stili principali relativi ai periodi storico-artistici.</p> <p>Contestualizzare l'opera d'arte nell'ambito storico-culturale pertinente.</p> <p>Individuare le aree di confluenza con altre discipline, in funzione della comprensione approfondita dell'opera d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere artisti e opere e inserirli nel contesto culturale e storico pertinente.</p> <p>Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto e le caratteristiche stilistiche e materiali specifiche.</p> <p>Saper individuare le principali tematiche dei movimenti artistici;</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Breve sintesi sulle grandi civiltà preelleniche.</p> <p>Civiltà e arte greca.</p> <p>Civiltà e arte romana.</p>

STORIA DELL'ARTE – II ANNO – AUREUS		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto, i caratteri formali e materiali.</p> <p>Riconoscere gli stili principali relativi ai periodi storico-artistici.</p> <p>Contestualizzare l'opera d'arte nell'ambito storico-culturale pertinente.</p> <p>Individuare le aree di confluenza con altre discipline, in funzione della comprensione dell'opera d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere artisti e opere e inserirli nel contesto culturale e storico pertinente.</p> <p>Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto e le caratteristiche stilistiche e materiali specifiche.</p> <p>Saper individuare le principali tematiche dei movimenti artistici.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico di base</p>	<p>Civiltà e arte medioevale.</p>

STORIA DELL'ARTE – III ANNO – AUREUS		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto, i caratteri formali e materiali.</p> <p>Riconoscere gli stili principali relativi ai periodi storico-artistici.</p> <p>Contestualizzare l'opera d'arte nell'ambito storico-culturale pertinente.</p> <p>Individuare le aree di confluenza con altre discipline, in funzione della comprensione approfondita dell'opera d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere artisti e opere e inserirli nel contesto culturale e storico pertinente.</p> <p>Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto e le caratteristiche stilistiche e materiali specifiche.</p> <p>Saper individuare le principali tematiche dei movimenti artistici</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Il Quattrocento ed il Cinquecento.</p>

STORIA DELL'ARTE – IV ANNO – AUREUS		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto, i caratteri formali e materiali.</p> <p>Riconoscere gli stili principali relativi ai periodi storico-artistici.</p> <p>Contestualizzare l'opera d'arte nell'ambito storico-culturale pertinente.</p> <p>Individuare le aree di confluenza con altre discipline, in funzione della comprensione approfondita dell'opera d'arte.</p>	<p>Saper riconoscere artisti e opere e inserirli nel contesto culturale e storico pertinente.</p> <p>Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto e le caratteristiche stilistiche e materiali specifiche.</p> <p>Saper individuare le principali tematiche dei movimenti artistici.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Dal secolo XVII agli inizi del XIX secolo.</p>

STORIA DELL'ARTE – V ANNO – AUREUS		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto, i caratteri formali e materiali.</p> <p>Riconoscere gli stili principali relativi ai periodi storico-artistici.</p> <p>Contestualizzare l'opera d'arte nell'ambito storico-culturale pertinente.</p> <p>Individuare le aree di confluenza con altre discipline, in funzione della comprensione approfondita dell'opera d'arte.</p> <p>Raggiungere una progressiva autonomia negli approfondimenti e nei collegamenti interdisciplinari, in preparazione dell'Esame di Stato.</p> <p>Competenze specifiche del Progetto AUREUS sul piano linguistico e della interdisciplinarietà.</p>	<p>Saper riconoscere artisti e opere e inserirli nel contesto culturale e storico pertinente.</p> <p>Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone il soggetto e le caratteristiche stilistiche e materiali specifiche.</p> <p>Saper individuare le principali tematiche dei movimenti artistici.</p> <p>Saper utilizzare il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Dal XIX al XX secolo.</p>

VERIFICHE

Due valutazioni nel primo quadrimestre, di cui una orale, e non meno di due valutazioni nel secondo quadrimestre, sempre articolate in scritte e orali. Le tipologie di verifica scritta vedranno in prevalenza l'impiego di quesiti a risposta breve, ma potranno anche essere utilizzati altri strumenti, come questionari, relazioni brevi eccetera.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti vedrà il riferimento costante alla griglia di Istituto, Nella valutazione sono stati individuati tre indicatori principali: 1. la conoscenza dei contenuti; 2. l'uso di un linguaggio specifico appropriato; 3. la rielaborazione e l'argomentazione.

[Indietro](#)

INGLESE - I ANNO

Competenza generale: Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi di base. **Livello A2+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.**

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<p>Comprendere semplici testi orali relativi alla sfera personale e interpersonale.</p> <p>Comprendere testi d'uso.</p> <p>Interagire in conversazioni relative a situazioni di vita quotidiana e sociale</p> <p>Produrre testi d'uso su argomenti noti.</p>	<p>Ricavare le informazioni principali da semplici messaggi, annunci, conversazioni telefoniche, trasmissioni radiotelevisive.</p> <p>Ricavare le informazioni principali da semplici articoli. lettere personali, e-mail, depliant, menu, etichette, orari, testi descrittivi</p> <p>Usare Il dizionario monolingue.</p> <p>Saper:</p> <p>Chiedere e dare informazioni personali;</p> <p>Parlare di routine e di attività del tempo libero;</p> <p>Esprimere preferenze e semplici opinioni,</p> <p>Descrivere luoghi e persone; parlare di cibi e bevande, descrivere stili di vita;</p> <p>Raccontare esperienze e avvenimenti passati,</p> <p>Fare previsioni;</p> <p>Prendere accordi,</p> <p>Chiedere e dare indicazioni; paragonare oggetti, luoghi e persone.</p> <p>Scrivere semplici messaggi e lettere informali; semplici e brevi testi descrittivi; semplici testi narrativi.</p>	<p>Lessico di base relativo agli ambiti: persona, famiglia, abitazione, scuola, attività quotidiane, sportive, ricreative e del tempo libero.</p> <p>Uso di tecniche di semplici lettura, <i>skimming/scanning</i>.</p> <p>Simboli fonetici per la trascrizione e la pronuncia dei suoni principali.</p> <p><i>Strutture grammaticali di base:</i></p> <p>Sostantivi:</p> <p><i>countable/uncountable</i></p> <p>Singolare/plurale irregolare</p> <p>Articoli determinativi e indeterminativi;</p> <p>Aggettivi e pronomi personali, possessivi, dimostrativi, relativi; espressioni di quantità</p> <p>Preposizioni: tempo e luogo, statiche e dinamiche</p> <p>Numeri: cardinali e ordinali</p> <p>Tempi verbali: presenti, passati e futuri fondamentali negli aspetti semplici e progressivi (forma affermativa, interrogativa e negativa); <i>Can/could/must/have to/may</i>,</p> <p>Espressioni di quantità;</p> <p>Comparativi e superlativi di aggettivi e avverbi.</p> <p>Struttura e organizzazione dei più comuni testi d'uso.</p>

INGLESE II ANNO

Competenza generale: Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. **Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere il senso generale e le informazioni specifiche di testi orali di varia tipologia.</p> <p>Comprendere il senso generale e le informazioni specifiche</p>	<p>Ricavare le informazioni principali da messaggi (annunci, conversazioni telefoniche e in presenza, interviste, trasmissioni radiotelevisive, film).</p> <p>Ricavare le informazioni principali da messaggi informali, semplici articoli da quotidiani e riviste,</p>	<p>Lessico relativo agli ambiti: famiglia, amici scuola, personalità, salute e malattia, lavoro e occupazione, tempo libero, viaggi e turismo media e mezzi di comunicazione, problemi ambientali e sociali, natura, diritti.</p>

<p>da testi scritti di diversa tipologia. Interagire in situazioni di vita quotidiana su argomenti di interesse personale e connessi alla fascia d'età. Produrre testi scritti relativi ad argomenti di interesse personale e connessi alla fascia d'età.</p>	<p>depliant, recensioni di libri e film, racconti, poesie, biografie Usare del dizionario monolingue e bilingue. Saper: Parlare di esperienze. Raccontare avvenimenti e storie di vita. Parlare di regole e obblighi. Chiedere e dare indicazioni e istruzioni. Fare ipotesi. Riportare informazioni. Chiedere e dare suggerimenti e consigli Dare spiegazioni. Relazionare. Esprimere opinioni personali. Scrivere lettere e messaggi informali; semplici testi descrittivi, espressivi e narrativi.</p>	<p>Uso di tecniche di lettura intensiva: <i>skimming, scanning, reading for gist/detail</i>, inferenza. Strutture grammaticali: Sistema dei tempi verbali (attivi, passivi, modali). <i>Phrasal verbs.</i> Periodi ipotetici (1°, 2°, 3° grado). Discorso diretto/indiretto. Espressioni di quantità. Frasi relative. <i>Linkers.</i> <i>Determiners.</i> <i>Genitive 's.</i> Organizzazione dei più comuni testi descrittivi, espressivi, narrativi.</p>
---	---	--

INGLESE - III ANNO

Competenza generale: Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi, operativi ed espressivi.
Livello B1- B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere testi orali di diversa tipologia relativi ad ambiti di attualità e di interesse del discente. Contestualizzare e comprendere testi scritti di diversa tipologia con particolare attenzione ai generi letterari, individuandone gli elementi caratterizzanti. Interagire e/o relazionare su argomenti di attualità e di carattere letterario e esprimendo la propria opinione. Esporre, per iscritto contenuti di interesse, di attualità e di carattere letterario supportati anche da opinioni personale .</p>	<p>Ricavare le informazioni principali e specifiche da varie fonti (messaggi, annunci, conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film). Ricavare informazioni specifiche ed opinioni da articoli, testi informativi, commenti, recensioni, testi letterari Comprendere il senso letterale e simbolico di poesie, racconti, brani di romanzi, testi teatrali. Saper: esprimere opinioni motivate; parlare di occupazioni e attività del tempo libero; chiedere e dare consigli e suggerimenti; fare ipotesi e richieste. Saper: analizzare e commentare testi letterari: inquadrare storicamente movimenti ed autori. Saper scrivere lettere e messaggi formali; testi descrittivi, commenti e analisi di testi letterari.</p>	<p>Lessico relativo agli ambiti: attività del tempo libero; scienza e tecnologia, comunicazione; arte e letteratura. Tecniche di analisi testuale: significato manifesto/recondito, denotazione/connotazione. Revisione delle strutture grammaticali: uso contrastivo dei tempi semplici, progressivi e perfetti; discorso indiretto; modali; <i>phrasal verbs</i>; comuni espressioni idiomatiche. Principali avvenimenti storico-culturali dell'Inghilterra del XV e XVI secolo. Principali movimenti letterari e autori relativi a poesia, teatro e narrativa del XV e XVI secolo. Caratteristiche specifiche di poesia (struttura, rima, metrica, figure di suono e di senso). Caratteristiche specifiche di testi teatrali; testi narrativi</p>

		(tipi di narrazione, focalizzazione, ambientazione, flashback, flashforward). Struttura e l'organizzazione di commenti, analisi testuali, saggi brevi, lettere formali.
--	--	--

INGLESE - IV ANNO

Competenza generale: Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi, operativi ed espressivi anche complessi. **Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere testi orali di diversa tipologia, con particolare attenzione al testo letterario.</p> <p>Contestualizzare e comprendere testi scritti di diversa tipologia, con particolare attenzione al testo letterario, individuandone gli elementi caratterizzanti.</p> <p>Interagire e/o relazionare su argomenti di attualità e carattere letterario esprimendo e la propria opinione.</p> <p>Esporre per iscritto contenuti di carattere letterario e di attualità, supportati anche da un giudizio personale.</p>	<p>Ricavare le informazioni principali e specifiche da conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film, registrazioni di testi letterari.</p> <p>Ricavare informazioni specifiche e opinioni da articoli di giornali e riviste, testi informativi, commenti, recensioni, testi letterari.</p> <p>Comprendere il senso letterale e simbolico di poesie, racconti, brani di romanzi.</p> <p>Saper: esprimere opinioni motivate; partecipare a discussioni: esporre argomenti studiati.</p> <p>Saper: analizzare e commentare testi letterari: inquadrare storicamente movimenti ed autori.</p> <p>Saper scrivere lettere e messaggi formali; testi descrittivi, espressivi e argomentativi, commenti e analisi di testi letterari.</p>	<p>Lessico relativo agli ambiti: avvenimenti di attualità a livello internazionale, tecnologia, media e comunicazione, arte e letteratura.</p> <p>Tecniche di analisi testuale: significato manifesto/recondito, denotazione/connotazione.</p> <p>Tecniche di conversazione, discussione, presentazione.</p> <p>Revisione delle strutture grammaticali complesse.</p> <p>Espressioni idiomatiche.</p> <p>Principali avvenimenti storico-culturali dell'Inghilterra e dell'America dal XVII secolo all'inizio del XIX secolo.</p> <p>Movimenti letterari e autori dal XVII secolo all'inizio del XIX.</p> <p>Caratteristiche specifiche dei testi narrativi (tipi di narrazione, focalizzazione, ambientazione, flashback, flashforward).</p> <p>Struttura e organizzazione di commenti, analisi testuali, saggi brevi, lettere formali.</p>

Competenza generale: Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi, operativi ed espressivi anche complessi. **Livello B2 - C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Comprendere testi orali di diversa tipologia, con particolare attenzione al testo letterario.</p> <p>Contestualizzare e comprendere testi scritti di diversa tipologia, con particolare attenzione al testo letterario, individuandone gli elementi caratterizzanti.</p> <p>Interagire e/o relazionare su argomenti di carattere letterario e di attualità esprimendo e argomentando in modo valido la propria opinione.</p> <p>Esporre per iscritto contenuti di carattere letterario e di attualità, supportati anche da un giudizio personale.</p>	<p>Ricavare le informazioni principali e specifiche da messaggi, annunci, conferenze, trasmissioni radiotelevisive, film, registrazioni di testi letterari.</p> <p>Ricavare informazioni specifiche ed opinioni da articoli di giornali e riviste, testi informativi, commenti, recensioni, testi letterari.</p> <p>Comprendere il senso letterale e simbolico di poesie, racconti, brani di romanzi, testi teatrali.</p> <p>Saper: esprimere opinioni motivate; partecipare a discussioni; esporre gli argomenti studiati.</p> <p>Saper: analizzare e commentare testi letterari: inquadrare storicamente movimenti e autori.</p> <p>Saper scrivere lettere e messaggi formali; testi descrittivi, espressivi e argomentativi, commenti e analisi di testi letterari.</p>	<p>Lessico relativo ad avvenimenti di attualità a livello internazionale, tecnologia, media e comunicazione, arte e letteratura.</p> <p>Tecniche di lettura intensiva: fatti/opinioni; tecniche di analisi testuale: significato manifesto e non. Piano denotativo e connotativo.</p> <p>Principali avvenimenti storico-culturali dell’Inghilterra e dell’America del XIX e XX secolo.</p> <p>Principali movimenti letterari e autori relativi a poesia, teatro e narrativa del XIX e XX secolo.</p> <p>Caratteristiche specifiche di poesia (struttura, rima, metro, figure di suono e di senso); teatro (elementi di tragedia, commedia, dramma); narrativa (tipi di narrazione, focalizzazione, ambientazione, <i>flashback</i>, <i>flashforward</i>).</p> <p>Struttura e organizzazione di commenti, analisi testuali, saggi.</p>

VERIFICHE

Le prove di verifica saranno somministrate alla fine di unità o moduli didattici e saranno congrue alle attività svolte nel corso degli stessi; il numero di prove somministrate non sarà inferiore a quello previsto dagli organi collegiali competenti.

VALUTAZIONE

Nella valutazione degli apprendimenti saranno considerate tutte e quattro le abilità linguistiche (*speaking, listening, reading, writing*), bilanciando le prove. Per la valutazione delle prove a punteggio, delle prove di scrittura su traccia e per le prove orali verranno utilizzate le apposite griglie concordate nel dipartimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

10	Risponde pienamente, scorrevolmente alle richieste elaborando i contenuti in modo personale e originale, esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.
9	Risponde alle richieste in maniera chiara e corretta. Dimostra di aver pienamente acquisito i contenuti, utilizzando un lessico ampio e preciso.
8	Esponde i contenuti richiesti in maniera chiara, scorrevole e corretta. Il lessico è appropriato.
7	Risponde a quasi tutte le richieste e si esprime con chiarezza anche se con qualche esitazione. Il lessico è talvolta impreciso.
6	Risponde alle richieste in modo semplice ma corretto anche se il messaggio richiede qualche sforzo per essere compreso. Il lessico è semplice anche se talvolta impreciso.
5	Mancano alcuni elementi del contenuto. Il messaggio è comprensibile solo parzialmente. La pronuncia non è sempre corretta, il lessico è di base.
4	Il contenuto è limitato e il messaggio richiede uno sforzo eccessivo di comprensione sia per difficoltà di pronuncia che per l'uso del lessico non appropriato.
3	Il contenuto è molto limitato, l'espressione è scorretta e approssimativa sia a livello di pronuncia che di uso del lessico.
2/1	Non risponde alle richieste o lo fa in modo scorretto e incomprensibile.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

10	Tutte le informazioni richieste sono espresse con chiarezza, correttezza e proprietà di linguaggio. Sono presenti numerose considerazioni personali con spunti originali. Il messaggio si comprende pienamente.
9	Le informazioni richieste sono espresse in maniera chiara e corretta. Sono presenti alcune considerazioni personali. Il messaggio si comprende con facilità.
8	Le informazioni richieste sono espresse con chiarezza e puntualità.
7	Sono presenti tutte o quasi le informazioni richieste. Qualche errore nell'uso delle strutture e del lessico non inficia la comprensione del messaggio.
6	Possono mancare alcune informazioni, ma quelle presenti sono espresse in maniera comprensibile nonostante ripetuti errori nell'uso delle strutture e del lessico.
5	Mancano alcuni elementi del contenuto. Il messaggio è comprensibile solo parzialmente. Gli errori nell'uso delle strutture e del lessico rendono talvolta il testo di difficile comprensione.
4	Il contenuto è limitato e il messaggio richiede uno sforzo eccessivo di comprensione a causa dei numerosi errori nell'uso di strutture, lessico e organizzazione del discorso.
3	Il contenuto è molto limitato e/o troppo breve. e il messaggio richiede uno sforzo eccessivo per essere compreso. A causa di un uso estremamente scorretto di strutture e lessico.
2/1	Completamente fuori traccia e/o incomprensibile o troppo breve (una riga o meno).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A PUNTEGGIO

%	0– 29	30– 34	35– 39	40– 44	45– 49	50– 54	55– 59	60– 64	65– 69	70– 74	75– 79	80– 84	85– 89	90– 94	95– 99	100
Voto	2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

[Indietro](#)

FILOSOFIA – III ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sviluppare l'attitudine alla riflessione personale e alla discussione razionale. Orientarsi su alcuni problemi fondamentali oggetto di studio.</p>	<p>Saper usare il lessico e le categorie appropriate.</p>	<p>Genesi della Filosofia, gli interrogativi fondamentali posti dal pensiero filosofico. Le origini della filosofia greca. Il naturalismo presocratico. I Sofisti e Socrate. Platone. Aristotele. L'Ellenismo: Scetticismo, Epicureismo, Stoicismo. Il pensiero filosofico cristiano: la Patristica e la Scolastica, Agostino e Tommaso nelle linee generali.</p>

FILOSOFIA – IV ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sviluppare l'attitudine alla riflessione personale e alla discussione razionale. Argomentare una tesi riconoscendo la diversità del metodo. d'indagine tra vari filosofi e correnti.</p>	<p>Saper usare il lessico e le categorie appropriate.</p>	<p>La Rivoluzione scientifica nei caratteri generali. Il Razionalismo, Cartesio e Spinoza L'Empirismo e Hume. Un autore a scelta tra: Hobbes, Locke e Rousseau. L'Illuminismo. Kant. L'Idealismo (caratteri generali).</p>

FILOSOFIA – V ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi in rapporto ai principali problemi della cultura contemporanea. Individuare e sviluppare i nessi concettuali tra la filosofia e le discipline affini.</p>	<p>Saper utilizzare proficuamente il lessico e le categorie specifiche della disciplina.</p>	<p>Ripresa dell'Idealismo e della filosofia hegeliana. Destra e sinistra Hegeliana. I grandi contestatori del sistema hegeliano: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Nietzsche. Il Positivismo. La filosofia del Novecento. Tematiche e autori tra cui scegliere: Spiritualismo, Fenomenologia, Esistenzialismo ed Epistemologia. Ermeneutica, Etica della Responsabilità. Bergson, Husserl, Freud, Heidegger, Wittgenstein, Popper, Sartre, Camus, Arendt, Jonas.</p>

[Indietro](#)

STORIA – III ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Cogliere la dimensione temporale degli eventi sia in senso diacronico che sincronico.</p> <p>Rielaborare i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni anche collegandosi alle discipline affini.</p>	<p>Saper in modo appropriato il lessico di base della disciplina.</p>	<p>Costituzione del Sacro Romano Impero.</p> <p>L'Età Feudale, dal punto di vista sociale, politico, istituzionale, economico, culturale, nelle linee generali.</p> <p>I poteri Universali: Chiesa e Impero.</p> <p>Il Trecento e sua caratterizzazione.</p> <p>La guerra dei Cent'anni e la formazione dei grandi Stati nazionali.</p> <p>Le scoperte geografiche e l'espansione coloniale.</p> <p>La Riforma protestante e la Controriforma.</p> <p>Le Guerre di Religione.</p> <p>L'età di Filippo II e di Elisabetta.</p> <p>Il XVII secolo, caratteri generali.</p> <p>I e II Rivoluzione inglese.</p>

STORIA – IV ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Leggere e valutare le diverse fonti.</p> <p>Cogliere la dimensione significativa degli eventi per comprendere le radici del presente.</p> <p>Avviare un metodo di studio volto al sintetizzare e schematizzare.</p>	<p>Saper in modo appropriato il lessico di base della disciplina.</p>	<p>L'Assolutismo con particolare riferimento alla Francia di Luigi XIV.</p> <p>L'Illuminismo e il dispotismo illuminato.</p> <p>La Prima Rivoluzione industriale in Inghilterra.</p> <p>La Rivoluzione americana e la formazione degli Stati Uniti d'America.</p> <p>La Rivoluzione francese.</p> <p>Napoleone e il periodo della Restaurazione.</p> <p>La formazione dell'Europa liberale 1820 - 1848.</p> <p>Il Risorgimento e il processo di unificazione italiana.</p> <p>La Destra Storica e la Sinistra Storica.</p> <p>L'Unificazione della Germania.</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e l'età dell'Imperialismo.</p> <p>I principali Stati europei ed extra-europei nell'ultimo ventennio dell'800</p>

STORIA – V ANNO		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Analizzare, sintetizzare e schematizzare i contenuti appresi. Cogliere i nodi salienti dell'interpretazione storiografica. Istituire collegamenti con discipline affini.	Saper usare correttamente le categorie inerenti alla disciplina e il linguaggio specifico.	La caduta dell'Impero Zarista e la rivoluzione Bolscevica. La prima guerra mondiale. Il dopoguerra in Europa e in Italia e nei paesi extra-europei. L'Italia dal dopoguerra all'avvento del Fascismo. La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del Nazismo. La diffusione del Fascismo e del Nazismo in Europa. La seconda guerra mondiale. La guerra fredda e il mondo bipolare. La decolonizzazione: caratteri generali. La storia d'Italia a partire dalla Repubblica di Weimar e l'avvento del Nazismo. Costituzione nel secondo dopoguerra.

VERIFICHE

Per le verifiche si utilizzeranno sia prove orali, con esposizione degli argomenti per misurare la capacità di organizzazione, di sintesi e di utilizzo adeguato del registro linguistico specifico di tali discipline, sia prove scritte strutturate e semi-strutturate. La scansione periodale dell'anno scolastico farà sì che nel primo quadrimestre si effettueranno almeno tre prove; nel secondo quadrimestre almeno due prove.

VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove orali si utilizzerà la griglia d'istituto, mentre per la valutazione delle prove scritte si utilizzerà la seguente griglia elaborata dal dipartimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE			
1	CONOSCENZE Comprensione del testo/quesito Conoscenza degli argomenti Max 4	<ul style="list-style-type: none"> • Lacunosa: pt. 1 • Parziale: pt. 2 • Globale con qualche inesattezza: pt. 3 • Completa pur con lievi improprietà: pt. 4 	VALUTAZIONE 1
2	CAPACITÀ Pertinenza; Organizzazione e coerenza nella trattazione Max 3	<ul style="list-style-type: none"> • Discontinua e/ o imprecisa: pt. 1 • Con qualche insicurezza: pt. 2 • Coerente e corretta: pt. 3 	VALUTAZIONE 2
3	COMPETENZE Uso appropriato della lingua italiana e/o inglese e padronanza nell'uso di linguaggi settoriali Max 3	<ul style="list-style-type: none"> • Incerta: pt. 1 • Corretta pur con qualche incertezza: pt. 2 • Corretta e chiara: pt. 3 	VALUTAZIONE 3
		VALUTAZIONE FINALE	

SCIENZE MOTORIE – TUTTI GLI ANNI		
COMPETEZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito. Partecipare in maniera responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Riconoscere i principi di una dieta sana ed equilibrata Individuare stili di vita inadeguati e/o problematici.</p>	<p>Saper praticare nei vari ruoli un gioco di squadra. Saper arbitrare in situazione di competizione scolastica. Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>I ANNO Rielaborazione schemi motori di base. Affinamento della coordinazione generale attraverso composizioni semplici composte. Conoscenza delle tecniche di base di due sport di squadra: pallavolo e calcetto. Principali gruppi muscolari e apparato scheletrico in generale.</p> <p>II ANNO Rielaborazione schemi motori. Soluzioni tattiche elementari di squadra, specifiche dell'attività svolta Nozioni di anatomia e fisiologia degli apparati circolatorio e scheletrico.</p> <p>III ANNO Potenziamento generale a carico naturale. Corsa di resistenza. Regolamento ed arbitraggio della pallavolo e del calcetto. Cenni sulla traumatologia sportiva, sulla salute e sul benessere; cenni sulle capacità motorie e coordinative.</p> <p>IV ANNO Potenziamento generale con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi gesti atletici: getto del peso, salto in lungo. Approfondimento sulla traumatologia e il primo soccorso.</p> <p>CLASSI V Teoria dell'allenamento specifico di due sport di squadra. Affinamento gesti atletici specifici. Combinazioni libere con e senza attrezzi. Nozioni di storia dell'educazione fisica. Conoscenza di base del fenomeno doping. Approfondimento sulla traumatologia e il primo soccorso; cenni sulle olimpiadi antiche e moderne.</p>

VERIFICHE

Per la verifica, ovvero per l'accertamento della progressione degli apprendimenti e dello sviluppo delle qualità fisiche, si ritiene opportuno proporre prevalentemente delle prove pratiche, almeno due nel primo periodo e tre nel secondo; per le prove teoriche, una per il primo periodo e due per il secondo. La valutazione che scaturisce dall'osservazione analitica dell'insegnante, con riferimento ai livelli di partenza individuali e di gruppo, comprenderà: test d'ingresso; verifiche intermedie; test d'uscita (ove non sia possibile usufruire di test specifici, sarà l'osservazione dell'insegnante a fornire una base di valutazione).

VALUTAZIONE

La valutazione scaturisce dall'osservazione analitica dell'insegnante con riferimento ai livelli di partenza individuali e di gruppo. L'osservazione sarà sistematica nel corso delle lezioni e in occasione di esperienze competitive interne valutando i seguenti elementi: livello di inserimento nel gruppo; livello di partecipazione; grado di autonomia organizzativa; capacità di relazionarsi in gruppo; livello di conoscenza dei regolamenti tecnico-sportivi; livello di conoscenza degli argomenti trattati.

ELEMENTI PER IL GIUDIZIO: livello coordinativo; grado di potenziamento muscolare generale; pratica delle tecniche sportive; stile di vita; comportamento e di partecipazione; lavoro di ricerca personale; frequenza alle lezioni; **tenendo conto di 4 indicatori:** a) comprensione b) conoscenza c) applicazione d) sintesi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE					
Criteria	Livelli positivi		Sufficienza	Livelli negativi	
Partecipazione Attenzione, puntualità, richiesta di chiarimenti, collaborazione, proposte costruttive	Costruttiva	Attiva	Ricettiva	Dispersiva	Opportunistica Di disturbo
Impegno Adempimento dei doveri di studio e di lavoro pratico	Notevole	Soddisfacente	Accettabile	Debole	Nulla
Organizzazione del lavoro Capacità di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive e temporalmente definite	Ottimale	Finalizzata	Adeguate	Inadeguata	Nulla
Metodo di studio	Elaborato	Organizzato	Non sempre organizzato	Ripetitivo	Disorganizzato

[Indietro](#)

RELIGIONE CATTOLICA - I ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Confrontare la propria cultura religiosa con le altre cogliendo similitudini e apprezzando i valori impliciti nella diversità. Riconoscere i collegamenti tra i contenuti disciplinari e quelli affini incontrati nelle altre materie. Sviluppare la capacità di confronto e di dialogo con il gruppo classe e con l'insegnante.</p>	<p>Saper usare appropriatamente un lessico-base della disciplina. Conoscere lo status e la configurazione dell'IRC nella scuola secondaria superiore e la sua collocazione all'interno delle finalità della scuola. Conoscere le linee essenziali dello sviluppo del fatto religioso nella storia antica. Conoscere le potenzialità del linguaggio umano ed in specie di quello religioso, con particolare attenzione al suo carattere simbolico. Riconoscere la dimensione trascendente dell'essere umano.</p>	<p>Introduzione all'IRC come disciplina scolastica (ruolo, finalità e metodi). L'esperienza religiosa e le domande esistenziali Caratteri fondamentali e elementi trasversali del fenomeno religioso nella storia.</p>

RELIGIONE CATTOLICA - II ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Migliorare la capacità di orientamento all'interno del testo biblico. Confrontare la propria cultura religiosa con le altre studiate Collegare i contenuti disciplinari con quelli affini incontrati nelle altre materie. Accrescere la propria capacità di confronto con gli altri e di partecipazione alla lezione interattiva.</p>	<p>Saper usare appropriatamente un lessico-base della disciplina. Conoscere culture e religioni diverse con particolare attenzione a quelle orientali e a quelle di origine biblica. Rafforzare la conoscenza del testo biblico, in particolare quella dell'antico testamento. Approfondire il tema dell'attesa messianica nell'ebraismo cogliendo così il carattere di novità del messaggio cristiano.</p>	<p>Le religioni orientali: principi fondamentali e notecomparative con il Cristianesimo. L'Ebraismo: le storie bibliche dei patriarchi, formazione e struttura dell'Antico Testamento, storia del popolo d'Israele, il senso delle principali festività ebraiche. Dall'attesa messianica nell'Ebraismo al messaggio cristiano.</p>

RELIGIONE CATTOLICA - III ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Collegare e integrare i dati storici presentati riguardo allo sviluppo del Cristianesimo con le conoscenze storiche già acquisite. Riconoscere il contributo del Cristianesimo nella formazione del patrimonio storico-culturale Occidentale.</p>	<p>Conoscere i principali eventi storici legati alla formazione e alla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli. IDENTIFICARE STRUTTURA, FORMAZIONE E TEMATICHE PRINCIPALI DEL NUOVO TESTAMENTO. Saper individuare gli elementi fondamentali delle cristologie proposte nei Vangeli. Conoscere i concetti base fenomeno</p>	<p>I culti alternativi nella società contemporanea: principali cause e modalità di diffusione. Disamina di alcune tipologie di sette particolarmente diffuse. La figura di Cristo nel Nuovo Testamento. Struttura e formazione del NT.</p>

Analizzare criticamente la situazione religiosa nella società contemporanea.	della diffusione dei culti alternativi nella società contemporanea.	
---	---	--

RELIGIONE CATTOLICA - IV ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Riflettere sui problemi della morale confrontando criticamente modelli etici Differenti. Eeguire autonomamente l'interpretazione di un testo biblico svolta in precedenza in classe. Integrare le conoscenze storiche e teologiche relative alla Riforma Protestante e alla Controriforma Cattolica.	Conoscere oggettivamente i concetti chiave della morale fondamentale cristiana. Identificare la posizione ecclesiale sulle questioni di bioetica. Saper individuare conosce i principi base dell'esegesi biblica e dello statuto del pensare teologico. Conoscere i principali nodi tematici del protestantesimo. Conoscere nel dettaglio il testo biblico del peccato originale e la successiva elaborazione teologica.	Definizione di morale. Soggettività e oggettività del valore morale. La libertà umana come presupposto della moralità delle azioni. Il concetto di libero arbitrio, anche in prospettiva diacronica. Il problema del male e del peccato: il testo di Genesi 3. Cenni teologici alla Riforma Protestante. Temi di bioetica.

RELIGIONE CATTOLICA - V ANNO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Confrontare il pensiero cristiano con ideologie, correnti di pensiero e saperi dominanti. Orientarsi nella produzione magisteriale del Concilio Vaticano II. Leggere in maniera autonoma e interpretare criticamente testi letterari e filosofici affrontati in classe.	Conoscere le diverse radici culturali dell'ateismo, in particolare quello novecentesco. Identificare attraverso documenti magisteriali la posizione della Chiesa di fronte all'ateismo novecentesco. Individuare la risposta offerta dal Cristianesimo ad alcuni quesiti fondamentali dell'esistenza umana. Conoscere il concetto di secolarizzazione e gli snodi attraverso cui si è articolato il rapporto tra Stato e Chiesa fino ai giorni nostri.	Religiosità, religione e fede nella società contemporanea. Ateismo, agnosticismo e indifferenza religiosa. Secolarizzazione e secolarismo. Il rapporto tra Stato e Chiesa. Le principali radici culturali dell'ateismo novecentesco. La posizione magisteriale nei confronti dell'ateismo. Temi di bioetica.

VERIFICHE

Primo Quadrimestre: 1 o 2 verifiche orali o scritte (a scelta del docente)

Secondo Quadrimestre: 1 o 2 verifiche orali o scritte (a scelta del docente)

VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione, tenendo conto della situazione di partenza della classe e del singolo alunno. Si tenga presente che, rispetto alla tabella docimologica d'Istituto, a cui comunque si fa riferimento per la valutazione, l'IRC adotta formule valutative differenti (*non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*), da intendersi come descrittive del grado di acquisizione delle competenze ottenute attraverso la conoscenza dei contenuti. Alla valutazione contribuisce il livello di partecipazione e di interesse manifestato durante le lezioni. Si allega la tabella concordata in sede dipartimentale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC				
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	PARTECIPAZIONE	VOTO
Conoscenze superficiali e lacunose	L'alunno applica con difficoltà le conoscenze minime solo se guidato, commettendo errori anche nei compiti semplici	L'alunno comunica in modo non adeguato, non coglie i nessi logici, non compie operazioni di analisi	L'alunno mostra disinteresse, scarsa attenzione, inadeguata reattività agli stimoli educativi del docente.	NON SUFFICIENTE
Conoscenze essenziali ma non approfondite	L'alunno esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con incertezze	L'alunno comunica in modo semplice ma adeguato. Incontra difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici	L'alunno mostra attenzione e interesse ricettivi, pur conservando una certa passività all'interno dell'attività didattica	SUFFICIENTE
Conoscenze essenziali con approfondimenti guidati	L'alunno esegue correttamente compiti semplici e applica adeguatamente le proprie conoscenze anche se con qualche imprecisione	L'alunno comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti, operando talora delle analisi	L'alunno mostra un'attenzione globalmente costante e un coinvolgimento tendenzialmente attivo nella didattica	BUONO
Conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo	L'alunno applica più o meno autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente corretto	L'alunno comunica in modo efficace e appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	L'alunno mostra un'attenzione costante, interagendo costruttivamente con il docente e con il gruppo-classe	DISTINTO
Conoscenze complete, organiche e articolate, con approfondimenti autonomi	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi	L'alunno comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documentando il proprio lavoro	L'alunno collabora costruttivamente all'attività didattica apportandovi un contributo personale e originale	OTTIMO

[Indietro](#)